

ATB MOBILITA' S.P.A.

**BILANCIO
D'ESERCIZIO**

2017

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Alessandro Redondi
Consigliere	Marco Berlanda
Consigliere	Serenella Cadei
Consigliere	Miriam Campana
Consigliere	Enrico Felli

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Ottavio Rota
Sindaci effettivi	Carlo Facoetti
	Maria Rachele Vigani

DIREZIONE

Direttore Generale	Gian Battista Scarfone
--------------------	------------------------

SOCIETA' DI REVISIONE INCARICATA DEL CONTROLLO CONTABILE

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

anche il 2017 ha rappresentato un anno di transizione per ATB Mobilità S.p.A. che ha affrontato i complessi scenari riguardanti la gestione e lo sviluppo dei servizi per la mobilità ed i servizi del trasporto pubblico locale in un quadro normativo in fase di evoluzione sia a livello nazionale che a livello regionale.

In questo contesto di trasformazione il bilancio di esercizio 2017 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di 419.648 (in perdita di Euro 93.841 nel 2016), registrando un risultato, prima delle imposte, di segno positivo per Euro 669.478 (Euro 19.604 nel 2016)

A tale risultato ha concorso anche l'iscrizione nel conto economico dei contributi derivanti da investimenti pregressi; infatti, nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti contributi in conto impianti, derivanti da provvedimenti statali a beneficio degli Enti Locali, per Euro 211.161 in relazione al progetto "Bergamo Città Vivibile" ed ai correlati investimenti effettuati dalla nostra società negli anni precedenti per la realizzazione del progetto; pertanto tale importo è stato imputato a conto economico.

Si evidenzia che la società controllata TEB S.p.A ha chiuso l'esercizio 2017, per la prima volta nella sua recente storia, con un utile di Euro 211.629.

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, si mantiene positiva per Euro 593.265 registrando una significativa variazione rispetto al 2016 (Euro 157.750).

IL QUADRO NORMATIVO

Il 23 settembre 2016 sono entrate in vigore le nuove norme in materie di società partecipate dalla pubblica amministrazione previste dal D.lgs. n. 175/2016 (c.d. legge Madia). Il provvedimento, attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, ha introdotto significative novità che interessano tutte le società del Gruppo.

In particolare il provvedimento ha indicato le attività perseguibili dalle amministrazioni pubbliche attraverso le società partecipate, ha introdotto nuove norme sulla *governance* delle società e fissato un limite ai compensi degli amministratori, ha previsto l'obbligo di dimissioni per le società che non soddisfano specifici requisiti ed ha limitato le possibilità di assunzione del personale.

Il Comune di Bergamo, ente proprietario di ATB Mobilità, ha provveduto con propri atti ad ottemperare alle disposizioni normative, verificando l'idoneità delle proprie partecipazioni alla luce

del nuovo provvedimento di legge. Conseguentemente, la nostra società ha dato corso a tutti gli adempimenti correlati.

In questo quadro normativo in evoluzione avevamo indicato l'opportunità di procedere alla revisione completa dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, che, nel recente passato, aveva ritenuto di procedere solamente alla proroga degli affidamenti in atto, prevedendo, con distinte deliberazioni della Giunta Comunale di Bergamo in data 22 dicembre 2016, la proroga dell'affidamento dei servizi per la sosta e per la segnaletica, per il bike sharing ed il controllo degli accessi alle zone a traffico limitato per il triennio 2017 – 2019.

LE ATTIVITA' PRINCIPALI E LE PROSPETTIVE

ATB Mobilità, oltre a svolgere le funzioni tipiche della Capogruppo, opera essenzialmente in tre ambiti di attività:

- Gestione di servizi centralizzati per conto delle società controllate e/o partecipate sulla base di contratti intercompany.
- Gestione delle infrastrutture, classificate dalla legislazione attuale come beni essenziali, finalizzate all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza (deposito, funicolari, stazione autolinee).
- Gestione e sviluppo di attività e servizi per il miglioramento della mobilità del Comune di Bergamo (sosta, ztl, bike sharing, segnaletica orizzontale e verticale, ecc.), sulla base di atti di affidamento generali e specifici da parte dell'Amministrazione Comunale.

La società ha messo in atto le attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta comprese nel territorio comunale ed in tale ambito, nel corso del 2017, ha gestito tutte le procedure relative alla introduzione della tariffazione della sosta per residenti disposta nel Piano della Sosta dell'Amministrazione Comunale. Inoltre la società ha garantito la gestione dei servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, attivando e gestendo numerosi servizi innovativi (bike sharing, ztl,...).

Alla luce del quadro normativo richiamato in premessa e dei processi in atto, si rende necessario per ATB Mobilità, oltre che la revisione dell'atto di affidamento dei servizi da parte del Comune, anche un ripensamento del suo progetto strategico.

Nella prospettiva di una revisione delle modalità di affidamento dei servizi da parte dell'amministrazione e della necessità di un ripensamento strategico della missione di ATB Mobilità, le attività di gestione dei servizi pubblici (trasporto e sosta) continueranno ad essere rese dalle società controllate/partecipate, ancorché con modalità di affidamento diverse dalle attuali.

Infatti, per effetto della nuova normativa regionale in materia di trasporto pubblico locale (Legge Regionale n.6/2012 e s.m.i.), l'Amministrazione Comunale, per il tramite della Agenzia per il TPL, costituita con la Provincia e la Regione ed entrata nella fase operativa lo scorso anno, dovrà procedere all'affidamento dei servizi di TPL mediante procedura ad evidenza pubblica.

Di seguito una sintetica descrizione delle attività e dei servizi svolti:

a) Gestione delle infrastrutture e dei beni essenziali.

Sono ricomprese in questo ambito le attività connesse alla gestione delle infrastrutture ritenute essenziali per l'esercizio dei servizi di trasporto sulla base della legislazione nazionale e regionale di settore, come ad esempio le due funicolari o il deposito di Via Gleno.

In questo ambito, ATB Mobilità S.p.A. potrà valutare, in prospettiva, formule di integrazione, anche di tipo societario, con Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. per la creazione di un'unica società proprietaria delle infrastrutture essenziali all'esercizio dei trasporti pubblici locali.

b) Gestione e controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico.

Il servizio, inquadrabile attualmente quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° gennaio 2007. Con deliberazione del 22 dicembre 2016 già citata, la durata dell'affidamento è stata estesa al 31 dicembre 2019. Il servizio, comprende tutte le attività di gestione e controllo delle aree destinate alla sosta su area pubblica e su area privata. Attualmente la società gestisce la riscossione della tariffa ed il controllo della sosta di superficie, comprendente circa 2.200 posti; le attività connesse alla tariffazione della sosta dei residenti nelle aree centrali ed in città alta introdotta nel 2017; le attività di gestione del parcheggio in area pubblica di Piazza Mercato del Fieno in Città Alta; le attività di gestione del parcheggio di interscambio del Monterosso in occasione delle manifestazioni calcistiche.

Dal mese di novembre 2014 è stata affidata alla società la gestione del parcheggio in infrastruttura realizzato dall'amministrazione comunale presso la stazione autolinee di Bergamo.

Nel corso del 2017 sono inoltre proseguite le attività, di concerto con l'Amministrazione Comunale, finalizzate alla progettazione, realizzazione e gestione da parte di ATB, nell'ambito dell'atto di

affidamento della sosta, provveda alla progettazione, di un nuovo parcheggio sull'area dell'ex gasometro. .

Nel corso del 2017 sono proseguite tutte le attività funzionali al pagamento della sosta da parte dei residenti e, a partire dal maggio; ATB ha reso disponibile ai cittadini modalità facilmente accessibili sul sito aziendale (oltre a modalità tradizionali mediante l'apertura di uno specifico ufficio dedicato presso la sede) per consentire il pagamento dell'abbonamento alla sosta e per il rilascio dei permessi agli aventi diritto.

c) Gestione del bike sharing

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico a rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 132 del 21.04.2009. Il servizio, affidato per un periodo di anni cinque dalla data di esecutività dell'atto e pervenuto a scadenza nel corso del mese di aprile 2014, è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio, articolato su 23 ciclostazioni ed oltre 150 biciclette comprende le attività di manutenzione e movimentazione dei mezzi, le attività di riscossione delle tariffe e le attività di informazione alla clientela mediante numero telefonico dedicato.

d) Gestione della videosorveglianza per il Comune di Bergamo.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 26 marzo 2009. Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione delle telecamere di videosorveglianza urbana e delle relative centrali operative, presso il comando dei vigili e presso il comando dei Carabinieri e della Polizia di Stato. Le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono state affidate a ditta esterna.

Nel corso del 2017 sono state completate le procedure per la gara e la sottoscrizione del contratto per poter adeguare tecnologicamente gli impianti, anche al fine di ampliare il numero degli impianti da circa 80 a circa 130. Le installazioni sono in fase di completamento proprio in queste settimane

e) Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e/o mobile e segnaletica complementare.

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 386 del 21.12.2006 a far tempo dal 1° marzo 2007. Anche in questo caso, con deliberazione del 22 dicembre 2016 già citata, all'affidamento è stato posto il termine del 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di manutenzione della segnaletica stradale, comunque intesa, nel Comune di Bergamo. Attualmente la società gestisce direttamente o tramite affidamento a terzi: il ripristino della segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti semaforici, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei dissuasori mobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei pannelli indicatori.

f) Servizio di gestione degli impianti adibiti al controllo delle zone a traffico limitato

Il servizio, inquadrabile quale servizio pubblico senza rilevanza economica, è stato affidato con deliberazione della Giunta Comunale n. 390 del 13 novembre 2011. Il contratto di servizio in corso, scaduto il 30 aprile 2015 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019.

Il servizio comprende tutte le attività di installazione, manutenzione e connessione del sistema di controllo elettronico degli accessi alle zone a traffico limitato.

Nel corso del 2017 è stato attivato il varco a presidio della corsia preferenziale (TPL e Taxi) di Piazzale Marconi; attualmente risultano installati 26 impianti di videosorveglianza degli accessi (23 sono attivi per il controllo con sanzionamento).

g) Servizio di gestione del complesso Stazione Autolinee ed Urban Center.

Il servizio, in quanto rivolto essenzialmente a favore dell'ente di riferimento, è inquadrabile quale servizio strumentale. La convenzione per la gestione è stata rinnovata fino al 2018. Il servizio comprende tutte le attività di gestione del complesso immobiliare della stazione autolinee ed "urban center" di Bergamo.

Nel corso del 2017 ATB ha provveduto alla gestione e manutenzione dei 5 totem informativi nell'area di piazzale Marconi in grado di orientare i flussi delle persone nell'area e di fornire informazioni in tempo reale sulle partenze dei diversi vettori (autobus urbani, collegamento con l'aeroporto, servizi extraurbani e servizi TEB), realizzati nel 2016.

Nel corso del 2017 ATB Ha provveduto alla gestione e manutenzione del 2016 del sistema di indirizzamento ai parcheggi in struttura con l'installazione sulle principali direttrici di ingresso in città di dispositivi in grado di fornire in tempo reale l'offerta residua di stalli liberi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Anche per il 2017 la situazione complessiva si è caratterizzata per le notevoli criticità che non hanno impedito ad ATB Mobilità di mettere in atto significativi investimenti ed una efficace gestione dei servizi affidati.

Pur in un quadro di crescenti criticità in termini di risorse e di conseguente sostenibilità economica dei programmi e dei progetti individuati, la società ha dato attuazione agli indirizzi

dell'Amministrazione Comunale di Bergamo finalizzati allo sviluppo di nuove attività nel campo della mobilità sulla base di specifica delibera con la quale sono stati affidati alla società ATB Mobilità S.p.A..

La società ha messo in atto il complesso delle attività necessarie per la gestione ed il controllo di tutte le aree dedicate alla sosta su area pubblica e su area privata ad uso pubblico, comprese nel territorio comunale e per i servizi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti relativi alla segnaletica verticale, orizzontale, luminosa, temporanea e complementare, presenti sul territorio del Comune di Bergamo.

ATB Mobilità S.p.A. ha inoltre sviluppato una serie di attività finalizzate alla gestione integrata della mobilità nell'ambito del Comune di Bergamo, sviluppando, tra l'altro, un progetto specifico relativo alla realizzazione della "centrale della mobilità".

Relativamente alla controllata ATB Servizi S.p.A sono in corso approfondimenti e verifiche in ordine alle possibili alleanze in previsione delle gare per l'affidamento dei servizi che si svolgeranno presumibilmente nel corso del prossimo biennio, sulla base della nuova legge regionale di riforma del Trasporto pubblico locale (TPL) e dell'attività ormai operativa dell'Agenzia per il TPL, costituita da Regione, Provincia e Comune.

Sempre per quanto riguarda ATB Servizi, nel 2017 le risorse (corrispettivi) destinati al contratto di servizio per l'area urbana sono ammontati complessivamente a Euro.12.921.313, con una variazione in diminuzione di Euro.135.753 (1,06%) rispetto al 2016.

Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017 è stato ridefinito, per l'esercizio 2018, il contratto di servizio tra la controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo.

Per effetto della minor contribuzione, per Euro. 800.000, disposta dal Comune di Bergamo, il corrispettivo annuo per il 2018 è stato rideterminato complessivamente in Euro. 12.017.879.

Si evidenzia che per effetto degli accordi tra i soci operatori della società ATB Consorzio S.c.r.l., il minor corrispettivo graverà interamente a carico di ATB Servizi S.p.A..

A livello nazionale ha preso forma, dopo contrastate evoluzioni che hanno visto alternarsi ipotesi di provvedimenti legislativi ad hoc e inserimenti nel complesso dei Decreti Madia, una soluzione normativa, prevista in un unico articolo della legge di bilancio 2017 riguardante la legislazione di settore che, da una parte, ha recepito le più recenti disposizioni comunitarie e, dall'altra, ha introdotto importanti innovazioni.

A livello regionale si sono consolidate le Agenzie del TPL previste dalla legge regionale n. 6/2012 ed è inoltre proseguita l'attività tecnica nell'ambito dell'Assessorato regionale dei trasporti che ha visto coinvolte le Associazioni Regionali delle imprese di trasporto per la messa a punto dei modelli dei costi standard per le diverse modalità di trasporto e dei fabbisogni di mobilità.

A livello locale l'Agenzia per il TPL ha predisposto progressivamente i documenti tecnici alla base del progetto della rete di bacino provinciale.

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha visto elementi importanti di novità a livello nazionale, regionale e locale che hanno caratterizzato il 2017 come anno di transizione, confermando, in Lombardia, un'ulteriore proroga dei contratti in essere e con la previsione al 2019 per le nuove gare.

Il complesso quadro normativo in evoluzione ed i conseguenti nuovi scenari sono di fatto stati connotati da reiterati provvedimenti di proroga. Si ritiene comunque che ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività sino al nuovo affidamento, nell'ambito della Provincia di Bergamo, previsto entro il 2019, con conseguente proroga dell'affidamento in corso sino all'aggiudicazione del bando di gara.

L'esercizio 2017 ha quindi rappresentato per ATB Mobilità S.p.A. un anno importante nel percorso di realizzazione dell'obiettivo di fornire a Bergamo servizi di alta qualità nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Nel corso del 2017 il Gruppo ATB ha sviluppato uno dei progetti più importanti degli ultimi decenni, la nuova Linea C, effettuata con autobus *full electric* ed attivata con successo nel mese di gennaio del 2018.

Il progetto, che ha coinvolto tutti i settori aziendali, ha contemplato una prima fase di studi e di progettazione a cui è seguita un'intensa fase di messa a punto delle diverse componenti del nuovo sistema: l'acquisto di 12 autobus mediante procedura di gara internazionale, l'individuazione e realizzazione di nuovi tratti di corsie preferenziali sul percorso della linea C, la ridefinizione dei contratti con il gruppo IGP-Decaux per la fornitura e l'installazione di 16 pensiline "smart" di ultima generazione.

Si è trattato di un evento di rilevanza nazionale ed internazionale che colloca il nostro gruppo all'avanguardia nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore del TPL e dei moderni sistemi di mobilità.

E' proseguita l'azione nei diversi ambiti di attività finalizzata a migliorare e integrare i servizi (*bike sharing*, sosta, segnaletica), così come rilevante è stato l'impegno per consolidare e sviluppare

nuove iniziative (sviluppo e integrazione del servizio tranviario, nuove aree per la sosta e realizzazione di nuovi parcheggi), in accordo con l'Amministrazione Comunale.

Nel corso del 2017 si è completato l'investimento per l'installazione a bordo degli autobus delle emettitrici di bordo che sono state attivate nel primo trimestre.

Coerentemente con le recenti norme nazionali e direttive comunali sulla spending review, è stata posta forte attenzione alle politiche di contenimento dei costi in ogni ambito e di miglioramento dell'efficienza aziendale in ogni settore di attività.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio 2017 di ATB Mobilità S.p.A chiude con un risultato positivo di 419.648 (in perdita di Euro 93.841 nel 2016), registrando un risultato, prima delle imposte, di segno positivo per Euro 669.478 (19.604 nel 2016)

La gestione caratteristica, considerando la differenza fra ricavi e costi della produzione, si mantiene positiva per Euro 593.265 registrando una variazione positiva rispetto al 2016 (Euro 157.750).

Il valore della produzione registra una significativa variazione positiva dell'11,93 % attestandosi a Euro 9.353.446 (nel 2016 era risultato pari a Euro 8.362.393).

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 8.231.216 (Euro 7.328.995 al 31 dicembre 2016), con un incremento di Euro 902.221, pari al 12,3%.

La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;
- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2017 ammontano ad Euro 8.231.216 con un incremento del 12,31% rispetto all'anno precedente (Euro 7.328.995 nel 2016) e sono così distinti:

- Locazione delle infrastrutture per Euro 2.367.759 con un incremento dello 0,40 % (Euro 2.358.219 nel 2016)
- Servizi amministrativi e contabili per Euro 780.870 con una riduzione del 3,50% (Euro 809.171 nel 2016)
- Gestione della sosta per Euro 4.337.994 con un incremento del 26,14% (Euro 3.438.975 nel 2016)
- Gestione videosorveglianza urbana per Euro 300.000 (medesimo importo nel 2016)
- Gestione accessi alle Z.T.L.per Euro 98.350 (medesimo importo nel 2016)
- Gestione servizio bike-sharing per Euro 25.683 con un incremento del 2,55 % (Euro 25.044 nel 2016)
- Locazione degli immobili per Euro 315.961 con un incremento del 10,79% (Euro 285.185 nel 2016)
- Altri ricavi per Euro 4.599 con una riduzione del 67,27 % (Euro 14.051 nel 2016)

In particolare per quanto riguarda i ricavi derivanti dalla gestione della sosta (euro 4.337.994 nel 2017) sono così articolati: ricavi da parcometri 3.657.914; Piazza Mercato del Fieno per Euro 163.213; Area Monterosso per Euro 8.773; Madonna della Neve per Euro 17.345; Parcheggio Stazione Autolinee 103.283; Area Camper per Euro 80.333; Sosta residenti e permessi di transito 307.133.

Come già ricordato si evidenzia che a far tempo dal 14 novembre 2016 è stata disposta una nuova regolamentazione della sosta in attuazione del nuovo "Piano della Sosta". Per effetto della nuova regolamentazione, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13 per cento ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore dal 15 gennaio 2017. Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo.

Inoltre, per quanto riguarda i ricavi della gestione del servizio di videosorveglianza urbana e della gestione dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato sono invariati rispetto al precedente esercizio. I relativi canoni, rispettivamente pari ad Euro 300.000 ed Euro 98.350 e si riferiscono al corrispettivo dei servizi riconosciuti dall'amministrazione Comunale. Si evidenzia che il canone di

servizio per la gestione degli accessi alle zone a traffico limitato è rimasto invariato nonostante, nel corso dell'esercizio siano stati realizzati n. 12 nuovi varchi, raddoppiando, di fatto, il numero dei varchi dotati di controllo automatico degli accessi.

In merito si evidenzia che il Comune di Bergamo, con delibera della Giunta Comunale, ha determinato di non procedere al pagamento di detti canoni per l'esercizio 2018.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano ad Euro 8.760.181 con un incremento del 6,77% rispetto all'anno precedente (Euro 8.204.643 al 31 dicembre 2016).

Nella nota integrativa sono dettagliatamente illustrate le variazioni intervenute nelle singole voci. In questa sede si evidenzia l'incremento del Canone di utilizzo delle infrastrutture versato all'Amministrazione Comunale per Euro 1.500.000 (1.000.000 nel 2016)

ATB è impegnata in tutte le possibili azioni di miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale e della produttività dei fattori della produzione per contenere al minimo gli effetti della complessiva riduzione di risorse.

In questo impegnativo scenario, si ripropongono alcune criticità che nell'ultimo periodo hanno caratterizzato la gestione e lo sviluppo della Società.

Tali criticità, se non affrontate adeguatamente, rischiano di ridurre le risorse finanziarie disponibili, con la possibilità di incidere negativamente sugli investimenti ed i risultati di esercizio dei prossimi anni. In particolare si evidenzia l'incremento di servizi nell'ambito delle attività di gestione della mobilità richiesti dall'Amministrazione Comunale, ma non coperti da contratti di servizio o da specifiche regolazioni economiche.

Come consuetudine e per le ragioni sopra richiamate, la relazione sulla gestione riguarderà il complesso delle attività facenti capo ad ATB Mobilità S.p.A..

GLI SCENARI ED I PROCESSI IN ATTO NELL'AMBITO DEL TPL (Trasporto Pubblico Locale)

Anche nel corso del 2017 il settore ha subito, a seguito di provvedimenti nazionali che si sono poi riflessi a livello locale e regionale, gli effetti di trascinamento di un processo di ridefinizione delle risorse e di reiterati annunci di riforma del settore che hanno generato un quadro di instabilità.

Il bilancio consuntivo 2017 di ATB Servizi S.p.A., Società che gestisce il servizio di trasporto pubblico nell'area urbana del Comune di Bergamo e 27 Comuni limitrofi, si chiude con un risultato positivo di Euro 2.843.617, in aumento del 8,31% rispetto al risultato del precedente esercizio (Euro 2.625.350).

E' un risultato particolarmente importante poiché deriva in gran parte dall'azione condotta in questi anni finalizzata, da un parte, al mantenimento di una rete e di livelli di servizio in grado di intercettare quote significative di passeggeri trasportati, e, dall'altra, caratterizzata da interventi di razionalizzazione, di contenimento delle spese e di miglioramento dell'efficienza interna

Il "valore della produzione" (rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, contributi ed altri proventi) passa da Euro. 30.817.293 del 2016 a Euro. 31.664.890 nel 2017, con un incremento del 2,70% rispetto all'anno precedente.

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a Euro 23.527.754 (Euro. 23.145.051 al 31 dicembre 2016).

Le percorrenze complessive di servizio effettuate nel corso del 2017 da ATB Consorzio S.c.r.l., di cui la nostra Società detiene la partecipazione di controllo pari al 83,125%, risultano pari a Km. 6.170.494, sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente (6.175.271 bus/km).

Si evidenzia che il contratto di servizio è stato trasferito, per obbligo di legge (legge regionale n. 6/2012) all'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, che, con atto di addendum in data 23 novembre 2016, al fine di poter predisporre gli atti di propria competenza in relazione alle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, ha prorogato il contratto di servizio al 31 dicembre 2018.

Il risultato operativo è leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, passando da Euro. 5.042.259 nel 2016 a Euro. 5.126.729 nel 2017.

Il margine lordo operativo registra una variazione positiva (+ 1,77%), passando da Euro. 3.637.039 nel 2016 a Euro. 3.701.607 nel 2017.

Il patrimonio netto registra un incremento significativo passando da Euro.13.209.242 nel 2016 a Euro.16.052.859 nel 2017.

Il Bilancio della Società chiude quindi con un utile di Euro. 2.843.617, in aumento rispetto al risultato dell'anno precedente (utile di Euro. 2.652.350).

I ricavi da tariffa risultano in incremento di oltre il 4% (4,39%) rispetto al precedente esercizio, in ragione del significativo incremento dei ricavi derivanti dai passeggeri occasionali (7,80%).

IL PROGETTO DI AGGREGAZIONE DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Il processo di riforma ed innovazione del sistema del trasporto pubblico locale ha subito ulteriori rallentamenti e criticità nel corso del 2017 e che hanno portato a ripetute proroghe dei contratti di servizio in essere.

Per effetto della legge regionale di riforma del trasporto pubblico locale approvata nel 2012 e che in questi anni ha subito ulteriori modifiche, la prospettiva è quella di pervenire ad una gara unica con un bacino di riferimento coincidente con l'ambito provinciale.

Nel corso del 2015 si è costituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale per il bacino di Bergamo che è divenuta operativa nel corso del 2016 con l'assunzione del Direttore e che nel corso del 2017 ha provveduto alla messa a punto del piano di bacino, presentato nelle scorse settimane.

La sfida più complessa per lo sviluppo dell'Azienda è dunque rappresentata dalle gare per l'affidamento del servizio di bacino, le quali si porranno anche l'obiettivo di spingere le aziende lombarde di Trasporto Pubblico Locale (TPL) ad allearsi per coprire aree geografiche che, come nel nostro caso, avranno una estensione provinciale.

Nell'ambito del Gruppo ATB è in corso da tempo una profonda riflessione strategica sulle prospettive di ATB Servizi S.p.A. e sono già state poste in atto alcune azioni tendenti a creare reti di alleanze che possano consentire all'Azienda sia di inserirsi con successo nel processo di aggiudicazione delle gare, sia di modificare le sue condizioni strutturali di funzionamento modificando, insieme ad altre imprese, il suo livello dimensionale.

Il progetto, inizialmente elaborato con Brescia Trasporti, di aggregazione regionale per dar vita ad un gruppo di dimensioni adeguate alle sfide dei prossimi anni, che in un primo tempo aveva subito un rallentamento dovuto anche all'incertezza del quadro istituzionale di riferimento, è stato oggetto nel corso del 2017 di ulteriori approfondimenti che hanno portato a ridefinirne la prospettiva e la dimensione.

Nel corso del 2017 sono stati ridefiniti il progetto e la prospettiva di NTL (Nuovi Trasporti Lombardi), costituita originariamente per acquisire la quota del 45% di APAM Esercizio, società del TPL affidataria dei servizi di TPL di Mantova. Attualmente NTL è composta pariteticamente al 50% dai gruppi ATB e Brescia Mobilità.

Il progetto prevede l'ingresso del gruppo FNM nella nuova NTL che avrà, a conclusione della prima parte del progetto, una composizione così articolata: un terzo ATB, un terzo Brescia Mobilità ed un terzo FNM.

Obiettivo principale è il rafforzamento delle società operative nel campo del TPL, in particolare, di ATB Servizi, Brescia Trasporti e FNMAutoservizi. Il progetto prevede conseguentemente una riconfigurazione delle società operative che continueranno ad essere controllate (51%) dalle Capogruppo (ATB Mobilità, Brescia Mobilità e FNM), ma che saranno partecipate al 49% da NTL.

L'accordo, sottoscritto nei mesi scorsi, prevede esplicitamente che siano i soggetti locali a partecipare direttamente alle prossime gare, decidendo in autonomia quali eventuali alleanze definire per concorrere all'aggiudicazione dei servizi alla scala territoriale.

Il progetto ha alla base un piano strategico finalizzato a sviluppare un piano industriale che, mediante sinergie appropriate, riduzione dei costi e miglioramento dei ricavi, consentirà di ottimizzare la capacità di investimento per migliorare le flotte e sviluppare l'innovazione tecnologica ed organizzativa delle aziende.

Nel corso degli ultimi mesi del 2017 i Consigli di Amministrazione di ATB Mobilità e di ATB Servizi hanno approvato l'accordo quadro ed i documenti correlati e nel corso del mese di marzo di quest'anno si è concluso l'iter amministrativo derivante dai Decreti Madia, che prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale degli atti alla base del progetto.

Parallelamente è in corso una specifica istruttoria anche in sede di Autorità per la Concorrenza (Antitrust).

Si ritiene che questo complesso iter approvativo possa concludersi nel corso del 2018.

Sul tema delle alleanze per la partecipazione alla gara sono in corso verifiche e approfondimenti nell'ambito del Gruppo e nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, nella certezza che i prossimi mesi saranno decisivi per l'evoluzione futura della nostra Società.

IL SERVIZIO TRAMVIARIO DELLA TEB S.p.A. E LE PROSPETTIVE

Nel corso del 2017 TEB S.p.A. si è impegnata affinché si pervenisse al rinnovo dell'affidamento del servizio tramviario, rinnovato con determinazione n. 78/2017 del 18/12/2017 da parte del Direttore dell'Agenzia del TPL fino al 31 dicembre 2018.

Anche per il 2017 i contributi per l'esercizio sono stati garantiti dalla convenzione stipulata tra Regione Lombardia, Provincia di Bergamo e Comune di Bergamo per il finanziamento del servizio in data 23 marzo 2012.

In tale atto sono stati definiti sia gli impegni economici per far fronte ai costi di esercizio delle tramvie, sulla base delle previsioni di TEB, sia gli impegni degli enti per una rapida attuazione dei principi alla base della riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia, nella prospettiva di un'unica gara comprendente servizi urbani, servizi extraurbani e servizi tramviari.

Alla luce della convenzione sottoscritta il 23 marzo 2012, degli incontri avuti con i rappresentanti degli enti locali interessati e delle problematiche attuative della legge di riforma regionale del TPL (L.R. 6/2012), gli amministratori della TEB hanno indicato nella relazione al bilancio di esercizio

2017, di ritenere che l'affidamento tramviario alla TEB verrà prorogato sino all'aggiudicazione della nuova gara di bacino provinciale.

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di Euro 211.629 dopo aver eseguito ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per Euro 5.716.258.

Tale risultato riferito al 2017 conferma la tendenza al progressivo miglioramento dei risultati aziendali sia per quanto riguarda i ricavi che il contenimento dei costi, pur in presenza di oneri finanziari che per il 2017 sono risultati pari a Euro 470.434,35 in riduzione rispetto allo scorso anno (al 31.12.2016 Euro 605.867,01).

A riguardo si precisa che in presenza di tale risultato viene meno la situazione profilatasi lo scorso anno, che aveva registrato perdite totali superiori ad un terzo del capitale sociale della Società, facendo ricadere la stessa nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

A fronte di tale situazione riferita al 2016, l'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio 2016 aveva ritenuto di rinviare all'esercizio 2017 l'adozione di eventuali misure di riduzione del capitale sociale. Con i risultati di bilancio 2017 questa esigenza viene meno.

L'attuazione del nuovo quadro normativo regionale, ancorché a rilento, comporterà, nei prossimi mesi, uno scenario evolutivo anche per TEB.

Pur in questa difficile situazione la società ha operato consolidando e migliorando i risultati raggiunti nel corso dell'anno precedente sia per quanto riguarda la produzione (nel 2017, in attuazione del programma di esercizio definito in accordo con gli enti concedenti, sono stati complessivamente prodotti 527.660,94 tram*km in servizio pubblico effettivo) sia per quanto riguarda i passeggeri trasportati che nel corso del 2017 hanno raggiunto la soglia dei 3.688.906 milioni (3.535.138 nel 2016).

La gestione caratteristica nel 2017 registra un risultato positivo per Euro 735.831, in netto miglioramento rispetto al risultato 2016 (Euro 293.451).

Come è noto, il fabbisogno finanziario totale riferito alla realizzazione dell'opera non è stato interamente coperto dai finanziamenti statali, regionali e degli enti locali e per tale motivo anche nel corso dell'esercizio 2017 la società ha dovuto far fronte al fabbisogno attraverso l'utilizzo degli affidamenti bancari.

Anche per il 2017 risulta consistente, anche se in significativa diminuzione rispetto agli anni precedenti, l'impatto degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione con gli istituti di credito che nel corso del 2017 è stato pari ad Euro 470.434 (Euro 605.867 nel 2016 ed Euro 772.540 nel 2015)

Per poter trasformare l'indebitamento a breve in indebitamento a medio lungo termine coerentemente quindi con l'investimento fatto, gli amministratori hanno avviato negli anni un confronto con gli istituti di credito con l'intento di ottenere mutui della durata minima di venti anni e per un importo complessivo pari ad almeno 6 milioni di Euro. Il rimborso dei finanziamenti dovrebbe essere garantito dal canone di utilizzo degli impianti, a carico del futuro gestore del servizio.

La verifica con gli Istituti di credito è stata positiva ma la trasformazione dell'indebitamento in mutui di lunga durata è stata, in un primo tempo, subordinata alla attuazione della nuova gara per il bacino unico che comporterà, per l'aggiudicatario e futuro gestore di tutti i servizi di TPL dell'intero bacino provinciale, la corresponsione di un canone per l'utilizzo degli impianti e del materiale rotabile della società, in tempi recenti invece, visto il continuo procrastinarsi della gara, pare possibile avviare comunque dei mutui, tuttavia con durata inferiore ma con modalità di rateo calibrate sulle possibilità di corretta gestione dei flussi di cassa societari.

Si evidenzia che in data 25 novembre 2016, ATB Mobilità S.p.A. ha acquisito dai soci Provincia di Bergamo e Camera di Commercio di Bergamo un'ulteriore quota di partecipazione nella società, corrispondente al 10 per cento.

Per effetto dell'acquisizione dell'ulteriore partecipazione ATB Mobilità S.p.A., alla data di chiusura dell'esercizio, possedeva il 55 per cento del capitale sociale, assumendo, conseguentemente il controllo societario.

Da parte sua ATB Mobilità S.p.A. ha ritenuto di proprio interesse consolidare la propria partecipazione al capitale sociale di T.E.B. S.p.A., anche al fine di una maggiore integrazione nella gestione e nello sviluppo delle infrastrutture strategiche al servizio della mobilità, acquisendo una quota minima, ma sufficiente (+ 10%) ad acquisire una posizione di maggioranza.

L'operazione di acquisizione è stata perseguita anche nella prospettiva strategica di rafforzare le competenze del Gruppo ATB nel campo della progettazione e sviluppo delle infrastrutture, consentendo una maggiore sinergia e integrazione fra le funzioni che attualmente si svolgono all'interno delle società del Gruppo.

Le maggiori integrazioni organizzative e sinergie fra ATB Mobilità e TEB e, più in generale, fra le società del Gruppo, unitamente alle azioni di riduzione dei costi in TEB, come recentemente avvenuto nel campo della manutenzione del materiale rotabile, dovrebbero consentire una contrazione dei costi prospettici per le attività e funzioni che dovrebbero progressivamente semplificarsi ed unificarsi.

Per quanto riguarda le prospettive di medio periodo di TEB è opportuno richiamare i contenuti della legge regionale n. 6/2012. La normativa regionale ha definito i nuovi bacini di servizio che, per la provincia di Bergamo, coincidono con i limiti geografici della stessa e che i nuovi servizi di trasporto pubblico locale per il bacino unico provinciale dovrebbero essere aggiudicati nel corso del 2019.

TEB S.p.A., quale società proprietaria di beni essenziali (l'infrastruttura ed il materiale rotabile) non potrà partecipare alle procedure per l'affidamento della gestione del servizio e pertanto dovrà mettere a disposizione del futuro gestore le infrastrutture ed i beni essenziali non cedibili a fronte di un canone di utilizzo.

La società dovrà garantire la manutenzione ed il corretto funzionamento dell'infrastruttura e del materiale rotabile.

Per la prossima gara unica di tutto il bacino provinciale TEB comunicherà all'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Bergamo il valore dei canoni annui dell'uso dell'infrastruttura e del materiale rotabile e l'elenco del personale impegnato nella condotta dei tram, che saranno esplicitati nei capitolati di gara.

Conseguentemente, il soggetto aggiudicatario della gara dei servizi di Trasporto Pubblico Locale nel bacino unico corrisponderà a TEB quanto previsto per i canoni di utilizzo dell'infrastruttura e del materiale rotabile e procederà all'assunzione del personale TEB preposto alla condotta dei tram.

Nel nuovo scenario (post gara unica) TEB rafforzerà il proprio profilo di missione quale soggetto dedicato alla progettazione e gestione delle infrastrutture tranviarie, non potendo, coerentemente con le normative europee e nazionali, alla gestione del servizio.

Il regolare funzionamento dell'opera realizzata, anche per gli anni successivi, sarà possibile solamente in presenza di adeguati interventi contributivi da parte degli Enti Locali e territoriali o dalle risorse rese disponibili nell'ambito dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'unico bacino provinciale.

Nel corso degli anni, la società ha provveduto all'elaborazione e/o aggiornamento di alcune progettazioni di estensione della rete tramviaria tra le quali, le più significative, riguardavano la Linea T2 di Valle Brembana (tratta Bergamo – Villa d'Almè)

Oltre a quanto già predisposto, per l'attivazione dell'iter tecnico-amministrativo per il finanziamento delle nuove linee tranviarie, in particolare della Linea T2 Bergamo –Villa d'Alme, la società è impegnata nell'aggiornamento dell'interlocuzione con gli enti territoriali interessati dal tracciato (comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè e Villa d'Alme, oltreché Parco dei Colli), al fine di perfezionare ulteriormente gli accordi necessari allo sviluppo della progettazione e di tutte le attività

connesse e della messa a punto dei correlati piani finanziari per poter procedere alla attivazione della gara per la Linea T2.

A tal fine nel corso dell'ultimo mese del 2016 era stato affidato l'incarico a consulenti esterni, coordinati dal personale tecnico di TEB, per l'adeguamento del progetto preliminare datato 2009 (ai sensi del D.Lgs. 50/2016 – nuovo codice appalti) della Linea T2 Bergamo – Villa d'Almè, la cui documentazione è stata consegnata in data 24 luglio 2017.

Il progetto è stato interamente finanziato con la contribuzione pubblica, nello specifico a carico della Comunità montana Valle Brembana (per il tramite del BIM) e del Parco dei Colli di Bergamo.

In data 27 luglio 2017 è stato sottoscritto poi sottoscritto il relativo protocollo d'intesa propedeutico alla stipula dell'accordo di programma per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, tra la Provincia di Bergamo, TEB, il Parco dei Colli di Bergamo, la Comunità montana Valle Brembana e i Comuni di Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Almè, Paladina e Villa d'Almè. Inoltre, in data 1 marzo 2018 è stato invece sottoscritto un ulteriore protocollo d'intesa per il completamento del sistema tramviario di Bergamo attraverso la realizzazione della Linea T2, questo tra la Regione Lombardia, la Provincia di Bergamo, il Comune di Bergamo, l'Agenzia per il Trasporto pubblico locale per il Bacino di Bergamo e TEB.

In ultimo, si evidenzia che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato un avviso finalizzato alla presentazione di istanze per accesso alle risorse per la realizzazione di progetti per il cd. "trasporto rapido di massa", con scadenza al 31 dicembre 2018.

Per rispettare tale scadenza occorre aggiornare la decorrenza del protocollo d'intesa del 27 luglio 2017, prevista per il giugno di quest'anno, e completare la documentazione di progetto necessaria. Tali interventi richiedono lo sviluppo di ulteriore attività di concertazione con gli enti territoriali interessati

BERGAMO PARCHEGGI S.P.A.

La nostra partecipazione nella società rappresenta il 31,99% del capitale della società, che, dal 2005, ha in concessione la sosta di superficie in Città Alta. Fin dal mese di aprile 2011 è stata consegnata all'Amministrazione Comunale la documentazione inerente il progetto esecutivo dell'intervento.

Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state affrontate in via preliminare con la nuova Amministrazione Comunale le criticità inerenti la realizzazione del parcheggio e, più recentemente, sono state approfondite diverse ipotesi di revisione della Convenzione.

Nel corso del 2016 si è proceduto ad una approfondita revisione della Convenzione originaria che ha posto le basi per una ripresa delle attività finalizzate alla realizzazione dell'opera.

Pertanto, sulla base della nuova Convenzione sottoscritta con l'Amministrazione Comunale che ha introdotto elementi innovativi, quali una revisione degli aspetti economici ed una diversa regolamentazione della sosta dei residenti in città alta ed altro ancora, la società Bergamo Parcheggi ha proceduto all'indizione di una nuova gara per l'affidamento dei lavori. L'iter si è concluso nel corso del 2017 con l'aggiudicazione definitiva e con la ripresa dei lavori per la realizzazione di questa importante

In particolare, in data 10 novembre 2016 la società collegata ha sottoscritto, con il Comune di Bergamo, il nuovo atto di attuazione della convenzione per la realizzazione e gestione del parcheggio "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. Successivamente la società ha esperito una procedura di gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori di realizzazione dell'opera. Il procedimento di gara, conclusosi nel corso del mese di maggio 2017, è stato definitivamente assegnato alla Collini S.p.A in data 6 giugno 2017. I lavori sono in corso.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

ATB Mobilità S.p.A. è stata impegnata in attività di supporto ad ATB Servizi nella messa a punto del progetto della linea C con autobus *full electric* e con pensiline *smart*.

RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2017 le relazioni sindacali hanno portato alla stipula di alcuni accordi sia di tipo organizzativo, sia a contenuto economico, con il rinnovo ed incremento per il triennio 2017-2019 del "Premio di risultato".

Più specificamente la negoziazione, piuttosto lunga ed articolata, ha impegnato le parti sulle seguenti materie: rinnovo dell'accordo sulla videosorveglianza, in attuazione delle recenti norme modificative dell'art. 4 dello Statuto dei lavoratori; ridefinizione della normativa sulla formazione dei turni del personale di guida, ormai datata e non più in linea con le esigenze aziendali connesse alla tipologia del servizio svolto; provvedimenti organizzativi riguardanti i reparti dell'officina di manutenzione, degli Addetti all'Esercizio (controllori) e degli impiegati; ulteriori provvedimenti organizzativi riguardanti il personale di guida, improntati sulla necessità di rendere maggiormente produttive e flessibili le prestazioni lavorative attraverso la rinegoziazione di precedenti accordi dai contenuti non più adeguati alle esigenze aziendali; ridefinizione, sulla base degli accordi enunciati, della misura del "premio di risultato"; ricognizione, in relazione alle previsioni dell'Accordo Nazionale 28 novembre 2015, della "saturazione" dell'orario effettivo di guida del personale viaggiante.

In particolare, gli accordi stipulati nell'anno sono stati i seguenti:

- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Regolamentazione dell'installazione e delle modalità di utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza e di controllo.
- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Revisione normativa orario di lavoro e normativa turni.
- Accordo aziendale 20 aprile 2017: Provvedimenti organizzativi e determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".
- Accordo aziendale 20 aprile 2017:
 - A) Provvedimenti organizzativi del settore operaio.
 - B) Trattamento normativo e retributivo della categoria "quadri".
 - C) Normativa turni degli Addetti all'Esercizio.
 - D) Determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".
- Accordo aziendale 3 maggio 2017:
 - A) Provvedimenti organizzativi del settore impiegatizio.
 - B) Determinazione della misura e delle modalità di assegnazione del "premio di risultato".

Nel corso dell'anno, in esecuzione del citato A.N. di categoria, è stata erogata al personale (retribuzione ottobre) la 3^a rata (€ 30,00) dell'incremento retributivo lordo previsto nel triennio.

INVESTIMENTI ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per Euro 446.779. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.432.984

L'esercizio 2017 si è chiuso con ricavi da vendite e prestazioni pari ad Euro 8.231.216, superiori dell'12,31% rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione per complessivi Euro 8.760.181 sono aumentati del 6,77 % rispetto al precedente esercizio.

Il margine operativo lordo, quale differenza tra valore e costi della produzione al netto di accantonamenti ed ammortamenti, è passato da Euro 1.660.173 del 2016 ad Euro 2.046.249 dell'esercizio 2017, mentre la differenza tra valore e costi della produzione, risulta pari ad Euro 593.265, rispetto al risultato di Euro. 157.750 dell'anno precedente.

Sono state accantonate imposte correnti sul reddito per Euro 249.830 a fronte di un accantonamento nel precedente esercizio per Euro 113.445

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Per quanto concerne i rapporti con parti correlate si rimanda a quanto dettagliato nell'apposito paragrafo di Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società è affidataria di servizi pubblici a rilevanza economica in forza di atto di affidamento diretto da parte del Comune di Bergamo. Come evidenziato in precedenza, con deliberazione della Giunta Comunale in data 22 dicembre 2016 la durata degli affidamenti è stata estesa fino al 31 dicembre 2019. Come precedentemente indicato al paragrafo "Gli scenari e i processi in atto nell'ambito del TPL (Trasporto Pubblico Locale)", l'esito del bando di gara unico per l'affidamento dei servizi di trasporto urbani, extraurbani e tramviari del bacino unico coincidente con l'ambito provinciale, che presumibilmente si avrà nel corso del biennio 2018/2019, influenzerà in modo significativo nei prossimi esercizi l'attività operativa e i conseguenti risultati economici delle società controllate ATB Consorzio S.c.r.l. (affidataria del servizio di trasporto pubblico locale), delle sue consorziate (tra cui ATB Servizi S.p.A. e Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.) e della società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.(affidataria del servizio tramviario).

Sul risultato d'esercizio del corrente anno 2018 potranno gravare ancora gli oneri di gestione dei servizi svolti nell'interesse dell'Amministrazione Comunale e non compensati da adeguate risorse economiche, oltre all'ulteriore incremento del canone per l'utilizzo delle infrastrutture (da 1,5 milioni nel 2017 alla previsione di 1,7 milioni nel 2018) ed alla non corresponsione a nostro favore del canone relativo al servizio di videosorveglianza.

In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

AMBIENTE

La Società è particolarmente attenta alle problematiche ambientali come peraltro confermato dagli investimenti relativi alla metanizzazione della flotta.

RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLE PERSONE GIURIDICHE EX DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

La Società si è dotata di un Modello di Organizzazione di Gestione e Controllo adeguato a quanto disposto dal D. Lgs. n. 231/2001, nel quale, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa

identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, sono stati introdotti specifici protocolli di prevenzione finalizzati a ridurre la probabilità di evento dello scenario di reato nell'interesse o a vantaggio della Società.

L'Organismo di Vigilanza garantisce l'efficacia e l'applicazione del Modello attraverso una mappa di flussi informativi con il management ed i ruoli sensibili.

Nel corso del 2017 si è dato corso agli adempimenti previsti in materia di trasparenza.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

In conclusione, il Consiglio di Amministrazione, in funzione del quadro degli interventi programmati nei prossimi esercizi relativamente alle attività esercitate dalle società del gruppo, nel ribadire l'impegno a migliorare i risultati gestionali, operando sia sul versante della qualità dei servizi che su quello del contenimento dei costi di produzione, propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio della Società così come predisposto e di destinare l'utile di esercizio di Euro 419.648 come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 20.982, alla riserva legale;
- Euro 398.666 a riserva straordinaria.

Bergamo, 4 giugno 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Redondi

ATB MOBILITA' S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31 - 12 - 2017**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Monte Gleno n. 13 – BERGAMO 24125
Codice Fiscale	02485010165
Numero Rea	BG 292929
P.I.	02485010165
Capitale Sociale Euro	36.390.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522150
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Bergamo

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	187.326	104.923
	7) Altre	7.955	11.179
	Totale immobilizzazioni immateriali	195.281	116.102
II	Immobilizzazioni materiali		
	1) Terreni e fabbricati	18.508.228	19.028.448
	2) Impianti e macchinario	3.909.390	4.352.078
	3) Attrezzature industriali e commerciali	606.774	709.494
	4) Altri beni	552.948	652.764
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	106.986	8.355
	Totale immobilizzazioni materiali	23.684.326	24.751.138
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	17.577.969	17.577.969
	b) imprese collegate	511.970	511.970
	d) altre imprese	10.000	10.000
	Totale partecipazioni	18.099.939	18.099.939
	2) crediti		
	b) verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	447.892	319.900
	Totale crediti verso imprese collegate	447.892	319.900
	3) Altri titoli	2.951.976	2.877.411
	Totale immobilizzazioni finanziarie	21.499.807	21.297.250
	Totale Immobilizzazioni (B)	45.379.414	46.164.490
C)	Attivo circolante		
I	Rimanenze		
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	171.226	164.738
	Totale rimanenze	171.226	164.738
II	Crediti		
	1) Verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	585.738	450.410
	2) Verso imprese controllate		
	-esigibili entro l'esercizio successivo	176.676	140.249
	3) Verso imprese collegate		

	-esigibili entro l'esercizio successivo	4.143	13.404
4)	Verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	516.500	432.691
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		
5bis)	Crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	62.518	35.887
5quater	Verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	120.912	107.886
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	31.044	22.194
	Totale crediti	1.497.531	1.202.721
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	7.896.082	7.372.172
3)	Denari e valori in cassa	42.678	60.217
	Totale disponibilità liquide	7.938.760	7.432.389
	Totale Attivo Circolante	9.607.517	8.799.848
D)	Ratei e risconti		
	Ratei e risconti attivi	67.365	121.710
	Totale ratei e risconti	67.365	121.710
	Totale Attivo	55.054.296	55.086.048

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO -		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A) Patrimonio Netto			
I	Capitale	36.390.000	36.390.000
III	Riserve di rivalutazione	7.281.319	7.281.319
IV	Riserva legale	616.025	616.025
VI	Altre riserve, distintamente indicate		
13)	Varie altre riserve	630.415	727.690
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	419.648	(93.841)
Totale Patrimonio Netto		45.337.407	44.921.193
B) Fondi per rischi ed oneri			
4)	Altri	266.009	180.502
Totale Fondi per rischi ed oneri		266.009	180.502
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		811.919	816.210
D) Debiti			
7)	Debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.218.958	1.194.654
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.415.012	1.844.026
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	365.400	365.400
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	40.545	51.698
11)	Debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.085.099	4.076.929
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12)	Debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	222.342	150.942
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	83.301	84.810
14)	Altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	269.720	259.838
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	15.765	14.423
Totale Debiti		7.716.143	8.042.721
E) Ratei e risconti			
	Ratei e risconti passivi	922.818	1.125.422
Totale ratei e risconti		922.818	1.125.422
Totale Passivo		55.054.296	55.086.048

CONTO ECONOMICO		31.12.2017	31.12.2016
		Euro	Euro
A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e prestazioni	8.231.216	7.328.995
5)	Altri ricavi e proventi		
a)	Contributi in conto esercizio	141.026	136.091
b)	Altri	981.205	897.307
	Totale altri ricavi e proventi	1.122.230	1.033.398
	Totale Valore della Produzione	9.353.446	8.362.393
B) Costi della Produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo	156.214	143.572
7)	Per servizi	2.966.173	3.060.012
8)	Per godimento di beni di terzi	1.803.392	1.174.485
9)	Per il personale		
a)	Salari e stipendi	1.631.852	1.580.540
b)	Oneri sociali	495.161	479.888
c)	Trattamento di fine rapporto	125.728	121.435
e)	Altri costi	15.472	15.422
	Totale costi per il personale	2.268.214	2.197.285
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.270	72.243
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.351.714	1.400.180
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	20.000	30.000
	Totale ammortamenti e svalutazioni	1.452.984	1.502.423
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime	(6.488)	3.072
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	119.693	123.795
	Totale Costi della Produzione	8.760.181	8.204.643
	Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A – B)	593.265	157.750
C) Proventi ed oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni		
a)	da imprese controllate	-	-
16)	Altri proventi finanziari		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	74.565	74.677
d)	Proventi diversi dai precedenti	3.190	10.171
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		
e)	Altri	1.541	1.361
	Totale proventi ed oneri finanziari	76.213	83.487

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	221.633
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 – 19)	-	221.633
Risultato prima delle imposte	669.478	19.604
20) Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(245.721)	(124.312)
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	(4.109)	5.556
c) Imposte differite e anticipate	-	5.311
	Totale imposte	(249.830)
Utile (perdita) dell'esercizio	419.648	(93.841)

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO		31.12.2017	31.12.2016
A)	Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
	Utile (Perdita) dell'esercizio	419.648	(93.841)
	Imposte sul reddito	249.830	113.445
	Interessi passivi/(interessi attivi)	(76.213)	(74.677)
	(Dividendi)	-	-
	(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(169)	-
1)	Utile (Perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	593.096	(55.073)
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti a fondi	245.254	250.584
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.432.985	1.472.424
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	221.633
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
	Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.678.239	1.944.641
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.271.335	1.889.568
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.488)	3.072
	Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(169.028)	(62.332)
	Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(175.025)	(59.309)
	Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	54.345	(19.811)
	Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(202.603)	(49.471)
	Altre variazioni del capitale circolante netto	325.966	(688.711)
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(159.134)	(876.562)
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.112.201	1.013.006
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	1.649	-
	(Imposte sul reddito pagate)	(89.596)	(187.799)
	Dividendi incassati	-	386.274
	(Utilizzo dei fondi)	(144.038)	(167.639)
	Altri incassi/(pagamenti)	-	-
	Totale altre rettifiche	(231.985)	30.836
	Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.880.216	1.043.842
B)	Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
	Immobilizzazioni materiali		
	(Investimenti)	(132.590)	(882.312)
	Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1.598	249.462
	Immobilizzazioni immateriali		

(Investimenti)	(114.861)	(75.119)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(127.992)	(1.888.662)
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(373.845)	(2.596.631)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
Mezzi propri		
Altre variazioni non monetarie	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti sui dividendi pagati)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	506.371	(1.552.790)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	7.432.389	8.985.179
Di cui depositi bancari e postali	7.372.172	8.943.559
Di cui denaro e valori di cassa	60.217	41.620
Disponibilità liquide a fine esercizio	7.931.194	7.432.389
Di cui depositi bancari e postali	7.896.082	7.372.172
Di cui non liberamente utilizzabili	2.505.700	2.505.700
Di cui denaro e valori di cassa	42.678	60.217

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2017

Il bilancio d'esercizio di ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, analogamente sono espressi i valori riportati nella Nota Integrativa.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

I rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate sono indicati in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Bergamo; pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio del Comune di Bergamo.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci

è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di

produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate nella presente Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine.

Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio 2008 la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal decreto legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella legge 28 gennaio 2009 n. 2, per rivalutare gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel patrimonio alla data del 31 dicembre 2007, il cui valore contabile era inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia estimativa. La rivalutazione effettuata è stata pari all' 80 per cento del valore di mercato degli immobili. Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è stato ritenuto congruo in base allo stato dei beni oggetto di rivalutazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e

il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate.

L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività

di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi

sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi dalla vendita di abbonamenti annuali per il trasporto sono contabilizzati secondo il criterio di competenza temporale attraverso l'iscrizione nella voce risconti attivi per la parte da rinviare all'esercizio successivo, correlata alla scadenza degli abbonamenti stessi.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto ed ampliamento);
- beni immateriali (concessioni, licenze, marchi e diritti simili);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tale immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a Euro 195.281 (Euro 116.102 al 31 dicembre 2016).

Le immobilizzazioni sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti calcolati sistematicamente, in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione, generalmente per un periodo di cinque anni. Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno le ragioni che hanno determinato tale svalutazione, si procede al ripristino del costo tenendo conto degli ammortamenti non effettuati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B. I – Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31 dicembre 2017	195.281
Saldo al 31 dicembre 2016	116.102
Variazioni	79.179

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni immateriali								
	Costi di impianto e di amplia.to	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale	Marchi e diritti simili	Avv. to	Imm.ni in corso	Altre immob.ni	Totale
Valori di inizio esercizio								
Costo	88.203	127.991	887.743	-	-	-	690.996	1.794.933
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-

Fondi ammortamento	(88.203)	(127.991)	(782.820)	-	-	-	(679.818)	(1.678.831)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori di bilancio	-	-	104.923	-	-	-	11.178	116.102
Variazioni dell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	150.485	-	-	-	9.965	160.449
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	(68.082)	-	-	-	(13.188)	(81.270)
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	82.403	-	-	-	(3.223)	79.179
Valori a fine esercizio								
Costo	88.203	127.991	1.038.228	-	-	-	700.961	1.955.383
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(88.203)	(127.991)	(850.902)	-	-	-	(693.006)	(1.760.102)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	187.326	-	-	-	7.955	195.281

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Costi di impianto ed ampliamento	
Valore storico	88.203
Ammortamento anni precedenti	(88.203)
Valore al 31/12/2016	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2017	-

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione delle spese sostenute, nei precedenti esercizi, per la perizia asseverata di conferimento dei beni, in sede di trasformazione da azienda speciale a società per azioni, oltre agli oneri notarili sostenuti per gli atti di trasferimento di proprietà dei beni immobili.

Costi di sviluppo	
Valore storico	127.991
Ammortamento anni precedenti	(127.991)
Valore al 31/12/2016	-
Acquisizioni	-
Ammortamenti	-
Valore al 31/12/2017	-

Sono qui compresi i costi, capitalizzati, relativi a spese ad utilità pluriennale sostenute per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della qualità.

Diritti di brevetto industriale		
	Valore storico	887.743
	Ammortamento anni precedenti	(782.820)
Valore al 31/12/2016		104.923
	Acquisizioni	150.485
	Ammortamenti	(68.082)
Valore al 31/12/2017		187.326

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 150.485, comprendono i costi sostenuti per la realizzazione del nuovo sistema di rilascio dei permessi di sosta e transito, e per l'adeguamento del software di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato.

Altre immobilizzazioni		
	Valore storico	690.996
	Ammortamento anni precedenti	(679.818)
Valore al 31/12/2016		11.178
	Acquisizioni	9.965
	Ammortamenti	(13.188)
Valore al 31/12/2017		7.955

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi impianti semaforici in via Autostrada.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla sotto classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 23.684.326 (Euro 24.751.138 al 31 dicembre 2016) rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) Terreni e fabbricati;
- 2) Impianti e macchinario;
- 3) Attrezzature industriali e commerciali;
- 4) Altri beni;
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni sono esposte al netto delle relative quote di ammortamento, calcolate in base ad aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione normale di ciascuna categoria di beni. Per i beni acquistati nell'esercizio sono state utilizzate aliquote ridotte del 50 per cento, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che in forza delle norme di legge il costo dei terreni sottostanti e pertinenziali ai fabbricati non è deducibile ai fini delle imposte sul reddito. Di dette disposizioni si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires ed Irap) a carico dell'esercizio.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti –

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 altri ricavi e proventi" del Conto Economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Detti risconti vengono ridotti, al termine di ogni esercizio, mediante accredito al conto economico effettuato con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dei beni cui si riferiscono. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo della produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Terreni e Fabbricati	
- Terreni	-
- Fabbricati industriali	3,00%
- Fabbricati commerciali	3,00%
- Costruzioni leggere	10,00%
- Impianti e macchinario	
- Impianto funicolare Città	10,00%
- Impianto funicolare San Vigilio	10,00%

- Sedime funicolare Città	1,00%
- Sedime funicolare San Vigilio	1,00%
- Armamento funicolare Città	3,33%
- Impianti speciali	10,00%
- Attrezzatura d'officina	10,00 %
Attrezzature industriali e commerciali	
- Autocarri ed autovetture	25,00%
- Attrezzature per la sosta	10,00%
- Pali metallici	10,00%
- Trenino turistico	20,00%
- Impianti semaforici	18,00%
- Dissuasori	18,00%
- Biciclette	20,00%
Altri beni	
- Mobili e macchine di ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche ed hardware	20,00%
- Beni museali	0,00%
- Scorte tecniche	14,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento. Per i beni già usati l'ammortamento viene determinato in funzione della vita residua stimata dei beni stessi.

Rivalutazioni

Nell'esercizio 2008 la Società ha deciso di avvalersi delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185/2008 convertito con modifiche nella Legge 28/1/2009 n.2, di rivalutare il valore di bilancio dei beni immobili.

La rivalutazione è stata effettuata adeguando il valore netto di iscrizione degli immobili all'80% del valore corrente degli stessi, così come risultante dalla perizia di stima all'uopo predisposta da un perito indipendente.

Il metodo applicato è stato quello dell'incremento del costo storico degli immobili e della riduzione del fondo ammortamento. Così facendo è stata allungata la vita utile degli immobili mediamente di sei anni, tale allungamento è però ritenuto ancora congruo in base allo stato attuale dei beni oggetto di rivalutazione.

La rivalutazione è stata eseguita, alla data del 31 dicembre 2008, per la sola categoria omogenea dei fabbricati industriali e commerciali, con esclusione dei terreni, rivalutando i singoli immobili per un importo complessivo di Euro 7.506.514.

I valori netti iscritti in bilancio ed in inventario, a seguito della rivalutazione del 2008, non superano i valori effettivamente attribuibili ai detti beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di utilizzazione economica nell'impresa nonché ai loro correnti valori di mercato.

Inoltre il costo storico dei beni come sopra rivalutato non eccede il loro presumibile valore di sostituzione.

Si precisa altresì che alla rivalutazione indicata, attuata sulla base della norma in precedenza richiamata, è stata attribuita rilevanza sia civilistica che fiscale, mediante assoggettamento alla specifica imposta sostitutiva (per complessivi Euro 225.195), che, contabilmente è stata imputata a diretta riduzione del valore della riserva iscritta in bilancio.

B II – Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31 dicembre 2017	23.684.326
Saldo al 31 dicembre 2016	24.751.138
Variazioni	(1.066.812)

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi Euro 286.330. Gli ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 1.351.714

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.II. dell'attivo.

Prospetto movimentazione immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni in corso e acconti	Totale
Valori di inizio esercizio						
Costo	26.937.569	10.669.982	1.505.379	4.599.010	8.355	43.720.295
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(7.909.121)	(6.317.904)	(795.885)	(3.946.246)	-	(18.969.156)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	19.028.448	4.352.078	709.494	652.764	8.355	24.751.138
Variazioni dell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	52.605	20.213	15.336	99.545	98.631	286.330
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni	(8.816)	(2.060)	(33.614)	(18.592)	-	(63.082)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(572.603)	(462.901)	(118.055)	(198.155)	-	(1.351.714)
Utilizzo dei fondi ammortamento	8.594	2.060	33.614	17.386	-	61.654
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(520.220)	(442.688)	(102.719)	(99.816)	98.631	(1.066.812)

Valori a fine esercizio						
Costo	26.981.358	10.688.135	1.487.101	4.679.963	106.986	43.943.543
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	(8.473.130)	(6.778.745)	(880.327)	(4.127.015)	-	(20.259.217)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	18.508.228	3.909.390	606.774	552.948	106.986	23.684.326

Di seguito vengono riepilogate, per ciascuna categoria di beni, le movimentazioni intervenute nell'esercizio:

1) Terreni e Fabbricati		
	Valore storico	26.937.569
	Ammortamento anni precedenti	(7.909.121)
Valore al 31/12/2016		19.028.448
	Acquisizioni	52.605
	Dismissioni	(8.816)
	Ammortamenti dell'esercizio	(572.603)
	Utilizzo fondo ammortamento	8.594
Valore al 31/12/2017		18.508.228

Come da seguente dettaglio:

	Terreni	1.687.781
	Fabbricati industriali	14.439.989
	Fabbricati commerciali	2.337.845
	Costruzioni leggere	42.613
Totale		18.508.228

Le acquisizioni dell'esercizio comprendo essenzialmente i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio della sede e la realizzazione dell'impianto di rilevazione fumi nei locali adibiti a museo aziendale.

Impianti e macchinario		
	Valore storico	10.669.982
	Ammortamento anni precedenti	(6.317.904)
Valore al 31/12/2016		4.352.078
	Acquisizioni	20.213
	Dismissioni	(2.060)
	Ammortamenti dell'esercizio	(462.901)
	Utilizzo fondo ammortamento	2.060
Valore al 31/12/2017		3.909.390

Come da seguente dettaglio:

	Impianti a fune	738.297
	Sedime funicolari	2.991.404
	Impianti speciali	169.403
	Attrezzature d'officina	10.286

Totale	3.909.390
---------------	------------------

Le acquisizioni si riferiscono, essenzialmente, per Euro 16.200 all' acquisizione di un impianto di videosorveglianza presso la funicolare Città e per Euro 4.013 all'acquisto di attrezzatura d'officina.

Attrezzature industriali e commerciali	
Valore storico	1.505.379
Ammortamento anni precedenti	(795.885)
Valore al 31/12/2016	709.494
Acquisizioni	15.336
Dismissioni	(33.614)
Ammortamenti dell'esercizio	(118.055)
Utilizzo fondo ammortamento	33.614
Valore al 31/12/2017	606.774

Come da seguente dettaglio:

Autocarri ed autovetture	8.303
Attrezzature per la sosta	553.920
Impianti semaforici	37.380
Biciclette	7.171
Totale	606.774

Le acquisizioni dell'esercizio, per Euro 15.366 sono riferite alle attività di realizzazione del sistema di indirizzamento ai parcheggi.

Altri beni	
Valore storico	4.599.010
Ammortamento anni precedenti	(3.946.246)
Valore al 31/12/2016	652.764
Acquisizioni	99.545
Dismissioni	(18.592)
Ammortamenti dell'esercizio	(198.155)
Utilizzo fondo ammortamento	17.386
Valore al 31/12/2017	552.948

Come da seguente dettaglio:

Mobili e macchine d'ufficio	40.487
Macchine elettroniche ed hardware	464.633
Beni museali	43.622
Scorte tecniche	4.206
Totale	552.948

Le acquisizioni dell'esercizio comprendono principalmente:

- L'acquisizione di nuovi monitor per le pensiline di fermata per Euro 36.280;
- L'acquisizione di attrezzature informatiche per Euro 40.888;
- La sostituzione degli impianti telefonici della sede per Euro 5.850.
- L'acquisto di mobili d'ufficio per Euro 15.321.

Le immobilizzazioni in corso, per complessivi Euro 106.986 comprendono i costi per lavori di consolidamento di un muro di contenimento lungo il tracciato della Funicolare di San Vigilio per Euro 21.885, gli acconti corrisposti sul nuovo sistema di video sorveglianza urbana per Euro 52.382; i costi per la progettazione definitiva del parcheggio "Ex gasometro" per Euro 29.224; gli acconti per i lavori di sostituzione delle pensiline di fermata per Euro 3.494.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Nel corso dell'esercizio la società non ha stipulato nuovi contratti di leasing e alla data di chiusura dell'esercizio non risultano contratti di leasing in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31 dicembre 2017	21.499.807
Saldo al 31 dicembre 2016	21.297.250
Variazioni	202.557

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte alla voce B.III.1 per euro 18.099.939, al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo delle partecipazioni è ridotto per perdite durevoli di valore, nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere, nell'immediato futuro, che le stesse produrranno utili tali da assorbire le perdite stesse, si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse nel caso in cui, nei prossimi esercizi, vengano meno le motivazioni della svalutazione. Nell'esercizio in esame non sono state operate acquisizioni delle partecipazioni o svalutazioni di partecipazioni in portafoglio.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati								
	In imprese controllate	In imprese collegate	In imprese controllanti	In imprese sottoposte al controllo delle controllanti	In altre imprese	Totale	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	2.877.411	-

Valore di bilancio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	2.877.411	-
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	74.565	-
Valore di fine esercizio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	2.951.976	-
Costo	25.600.618	511.970	-	-	10.000	26.122.588	2.951.976	-
Valore di bilancio	17.577.969	511.970	-	-	10.000	18.099.939	2.951.976	-

Il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 sono le seguenti:

1.a) Partecipazioni in imprese controllate	
Valore al 31 dicembre 2016	17.577.969
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2017	17.577.969

1.b) Partecipazioni in imprese collegate	
Valore al 31 dicembre 2016	511.970
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2017	511.970

1.d) Partecipazioni in altre imprese	
Valore al 31 dicembre 2016	10.000
Incrementi	-
Riclassifiche	-
Riduzioni	-
Valore al 31 dicembre 2017	10.000

E' qui compresa la partecipazione nella società Banca di Credito Cooperativo di Calcio e di Covo derivante dalla fusione con la "Banca di credito cooperativo per le piccole e medie imprese di Bergamo S.c.a.r.l." di cui era stata acquisita nel corso dell'esercizio 2003 una partecipazione riferita a n. 20 azioni ordinarie da nominali Euro 500 cadauna.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Crediti immobilizzati	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Quota scadente oltre 5 anni
Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Verso imprese collegate	319.900	127.992	447.892	-	447.892	-
Verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Verso altri	-	-	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	319.900	127.992	447.892	-	447.892	-

I crediti verso imprese collegate comprendono esclusivamente i finanziamenti riconosciuti alla società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A. per Euro 447.892.

L'art. 2426 comma 1 n.8 del Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015, prevede che i crediti e debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In merito al credito sopra evidenziato, si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale ed il valore alla scadenza, sono di scarso rilievo.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 5 del Codice Civile, sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) esercizio in	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
ATB Servizi S.p.A.	Bergamo	5.000.000	2.843.617	16.052.859	16.052.859	100,00%	5.001.990
Trasporti Bergamo Sud Ovest	Osio Sotto	2.000.000	137.780	4.200.188	2.273.562	54,13%	1.040.189
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	Milano	2.500.000	469.156	3.027.552	1.513.776	50,00%	1.369.775
Tramvie Elettriche Bergamasche	Ranica	27.800.000	211.629	18.695.291	10.282.410	55,00%	10.166.015
Totale							15.577.969

Tutte le partecipazioni in società controllate, fatta salva la partecipazione di controllo in ATB Consorzio S.c.r.l., sono possedute direttamente.

Riepilogo analitico partecipazioni in imprese controllate

ATB Servizi S.p.A. – Sede legale in Bergamo, capitale sociale Euro 5.000.000

La società detiene il 100 per cento delle quote azionarie della società ATB Servizi S.p.A., costituita nell'anno 2002 e resa operativa nel corso dell'esercizio 2003 mediante conferimento del ramo d'azienda relativo al trasporto pubblico locale di persone. La società controllata detiene una partecipazione di controllo nella società ATB Consorzio S.c.r.l. ed opera nell'ambito del bacino di trasporto dell'area urbana di Bergamo. ATB Servizi ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile netto di Euro 2.843.617, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 16.052.859, interamente di nostra competenza, superiore di Euro 11.050.869 rispetto al costo di iscrizione in bilancio

Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A. – Sede legale in Osio Sotto, capitale sociale Euro 2.000.000

La partecipazione, iscritta per il valore di costo di Euro 1.040.189, rappresenta il 54,13 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2017 l'utile di esercizio ammonta ad Euro 137.780, di cui Euro 74.580 di nostra competenza. Il patrimonio netto complessivo ammonta ad Euro 4.200.188, di cui Euro 2.273.562 di nostra competenza, superiore di Euro 1.233.372 rispetto al costo di iscrizione in bilancio. Si evidenzia che l'assemblea degli azionisti della società, nel corso dell'esercizio 2017 ha deliberato di distribuire, a titolo gratuito, ai soci, in proporzione delle partecipazioni da ciascuno di essi possedute, le azioni proprie in portafoglio. Conseguentemente la partecipazione posseduta è aumentata, dal 51,68% al 54,13%. Inoltre, l'assemblea ha altresì disposto l'aumento di capitale da Euro 480.000 ad Euro 2.000.000, mediante passaggio a capitale delle riserve disponibili.

Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.- Sede legale in Milano, capitale sociale Euro 2.500.000

La società è partecipata pariteticamente, con quote del 50 per cento, con la società Brescia Mobilità S.p.A.. La società controllata detiene una partecipazione pari al 45 per cento in APAM Esercizio S.p.A. con sede in Mantova. Al 31 dicembre 2017 la società ha evidenziato un utile di esercizio di Euro 469.156, destinato a dividendo dopo l'accantonamento del 5 per cento alla riserva legale. Il patrimonio netto ammonta ad Euro 3.027.552. La società indirettamente partecipata APAM Esercizio S.p.A. ha chiuso il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 con un utile di Euro 1.009.029 destinato, per Euro 50.451 a riserva legale, per Euro 479.289 a riserva straordinaria e per la parte rimanente a dividendo in favore dei soci.

Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. – Sede legale in Ranica, capitale sociale Euro 27.800.000

Nel corso dell'esercizio 2005 è stata acquisita dal Comune di Bergamo la partecipazione del 45 per cento nel capitale della società Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. al costo di Euro 6.450.000, pari al corrispondente valore del patrimonio netto contabile alla data del 31 dicembre 2004.

Si evidenzia che il costo di acquisto di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ammonta a complessivi Euro 18.188.663 ed il relativo valore di bilancio ad Euro 10.166.015.

L'utile dell'esercizio 2017 di Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. è pari ad Euro 211.629 ed il patrimonio netto complessivo ad Euro 18.695.291.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società detiene una partecipazione nella società Bergamo Parcheggio S.p.A., con sede in Milano, via Calderon de la Barca n.2. La partecipazione, iscritta per un costo di Euro 511.970, rappresenta il 31,99 per cento del capitale della società. Al 31 dicembre 2017 l'utile di esercizio della società collegata ammonta ad Euro 236.937 di cui Euro 75.796 di nostra competenza, mentre il patrimonio netto ammonta ad Euro 3.739.579, di cui Euro 1.196.291 di nostra pertinenza. La società ha in concessione dall'anno 2005 la sosta di superficie in Città Alta. La società ha in corso la realizzazione del parcheggio in struttura "Ex parco faunistico" in Bergamo Alta. Il programma dei lavori prevede il termine delle attività entro ventidue mesi dall'apertura del cantiere, avvenuta nel corso del mese di settembre 2017.

Si evidenzia che le azioni della società sono state concesse in pegno alla Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A. a fronte dei finanziamenti concessi alla stessa Bergamo Parcheggio S.p.A., per la realizzazione dell'opera.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427- bis c.1 n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo Circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze;
- Sottoclasse II – Crediti;

- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV – Disponibilità liquide.

L'ammontare dell'attivo circolante al 31 dicembre 2017 è pari ad Euro 9.607.517. Rispetto al precedente esercizio ha subito una variazione in aumento di Euro 807.669.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della Società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori. Il costo è stato determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 171.226 (Euro 164.738 al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze						
	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti	Totale Rimanenze
Valore di inizio esercizio	164.738	-	-	-	-	164.738
Variazione nell'esercizio	6.488	-	-	-	-	6.488
Valore di fine esercizio	171.226	-	-	-	-	171.226

Le variazioni risultano essere le seguenti:

Acquisti dell'esercizio	156.214	-	-	-	-	156.214
Consumi dell'esercizio	149.729	-	-	-	-	149.726
Variazioni dell'esercizio	6.488	-	-	-	-	6.109

Il dettaglio delle rimanenze finali è il seguente:

	Lubrificanti	3.448
	Materiali di manutenzione	112.435
	Stampati	780
	Vestiaro	379
	Segnaletica	54.183
	Totale	171.226

Attivo circolante: Crediti**Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la voce "C.II Crediti" accoglie le seguenti sottovoci:

- 1) verso clienti;
- 2) verso imprese controllate;
- 3) verso imprese collegate;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5 bis) crediti tributari;
- 5 quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato quale differenza tra il loro valore nominale e l'apposito fondo svalutazione crediti, determinato in funzione delle perdite per inesigibilità ragionevolmente previste ed inerenti i saldi dei crediti esposti in bilancio.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1. sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante**Voce CII – Variazione dei Crediti**

L'importo totale dei crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 1.497.531 (Euro 1.202.721 al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante					
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre

				l'esercizio	l'esercizio
Crediti verso clienti	450.410	146.046	585.738	585.738	-
Crediti verso imprese controllate	140.249	30.293	176.676	176.676	-
Crediti verso imprese collegate	13.404	(6.279)	4.143	4.143	-
Crediti verso imprese controllanti	432.691	83.809	516.500	516.500	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-
Crediti tributari	35.887	26.631	62.518	62.518	-
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-
Crediti verso altri	130.080	21.876	151.956	120.912	31.044
Totale crediti	1.202.721	302.376	1.497.531	1.466.487	31.044

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti sono di natura commerciale.

I crediti verso clienti comprendono: crediti documentati da fatture per Euro 523.045, crediti in dubbio ed in contenzioso per Euro 6.540, crediti per fatture da emettere per Euro 123.666. Il fondo svalutazione crediti pari ad Euro 67.513, è stato incrementato di Euro 20.000 rispetto al precedente esercizio, in relazione ad alcuni crediti in contenzioso alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2016	47.513
Utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamenti dell'esercizio	20.000
Saldo al 31 dicembre 2017	67.513

I crediti verso imprese controllate, per Euro 176.676 si riferiscono a somme vantate nei confronti della società del gruppo, come da seguente dettaglio:

Società controllate	Importo in Euro
ATB Servizi S.p.A.	23.883
ATB Consorzio S.c.r.l.	12.765
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.a.	31.383
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.660
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	104.985
Totale	176.676

I crediti verso collegate comprendono le somme di Euro 4.134 verso Bergamo Parcheggi S.p.A.

I crediti verso controllanti, per complessivi Euro 516.500, comprendono le somme a credito verso il Comune di Bergamo in relazione ai canoni per il servizio di videosorveglianza urbana ed al rimborso degli oneri di gestione della Stazione Autolinee.

I crediti tributari, per complessivi Euro 62.518 comprendono: il credito IRES per Euro 11.553 ed il credito per IVA per Euro 50.965.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con l'obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziaria non immobilizzata.

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C.IV" per Euro 7.938.760, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sottovoci che compongono le disponibilità liquide.

Disponibilità liquide	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.372.172	523.910	7.896.082
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	60.217	(17.539)	42.678
Totale disponibilità liquide	7.432.389	506.371	7.938.760

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Nella classe D "ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e risconti attivi iscritti nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 67.365 (Euro 121.710 al 31 dicembre 2016).

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	8.005	113.705	121.710
Variazione nell'esercizio	245	(54.590)	(54.345)
Valore di fine esercizio	8.250	59.115	67.365

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Ratei e Risconti attivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risconti attivi su premi assicurativi	18.817	67.797
Risconti attivi su canoni di manutenzione	13.191	13.782
Risconti attivi su tasse diverse	843	2.184
Risconti attivi su canoni di telefonia	7.042	7.495
Risconti attivi pluriennali	9.134	19.831
Altri risconti attivi	10.088	2.616
Ratei attivi su canoni di pubblicità	8.250	8.005
Totale risconti attivi	67.365	121.710

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 45.337.407 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 416.214. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C..

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni/riclass.	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	36.390.000	-	-	-	36.390.000

Riserve di rivalutazione	7.281.319	-	-	-	7.281.319
Riserva legale	616.025	-	-	-	616.025
Altre riserve distintamente indicate					
Riserva straordinaria o facoltativa	727.690	(93.841)	(3.434)		630.415
Totale altre riserve	727.690	(93.841)	(3.434)		630.415
Utile (perdita) dell'esercizio	(93.841)	93.841	-	419.648	419.648
Totale patrimonio netto	44.921.193	-	(3.434)	419.648	45.337.407

Disponibilità di utilizzazione del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda A: per aumenti di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro				
	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	36.390.000			-
Riserve di rivalutazione	7.281.319	Rivalutazione	A, B	7.281.319
Riserva legale	616.025	Utili	B	616.025
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	58.277	Riserva di utili	A, B, C	58.277
Varie altre riserve	572.138	Riserva di utili	A, B, C	572.138
Totale altre riserve	630.415			630.415
Totale	44.917.759			8.527.759
Quota non distribuibile				8.092.625
Residua quota distribuibile				435.134

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

La voce "Altri fondi", per complessivi Euro 266.009 (Euro 180.502 al 31 dicembre 2016) accoglie i seguenti stanziamenti:

- per Euro 24.000 quali sinistri da liquidare alla data di chiusura dell'esercizio;
- per Euro 49.787 a fronte di potenziali vertenze con il personale dipendente. Il fondo, nel corso dell'esercizio 2017, è stato parzialmente utilizzato per Euro 1.915;

- per Euro 171.271 quali accantonamenti al fondo manutenzioni cicliche degli impianti di funicolare;
- per Euro 20.951 al fondo liquidazione canoni della stazione autolinee.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	180.502	180.502
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento dell'esercizio	-	-	-	99.526	99.526
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	(14.019)	(14.019)
Rilasci nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	85.507	85.507
Valore di fine esercizio	-	-	-	266.009	266.009

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono stanziati imposte differite in quanto non è prevista la loro distribuzione al socio.

La movimentazione della voce "altri fondi" risulta essere la seguente:

	Fondo sinistri da liquidare	Fondo vertenze	Fondo manutenzioni straordinarie	Fondo canoni	Totale
Valore di inizio esercizio	20.800	51.702	93.000	15.000	180.502
Variazioni nell'esercizio					
- Accantonamento nell'esercizio	3.200	-	78.271	18.055	99.526
- Utilizzo nell'esercizio	-	(1.915)	-	(12.104)	(14.019)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	3.200	(1.915)	78.271	5.951	85.507
Valore di fine esercizio	24.000	49.787	171.271	20.951	266.009

L'accantonamento dell'esercizio al fondo manutenzioni straordinarie, per Euro 78.271, comprende i costi addebitati per competenza all'esercizio 2017 e riferiti agli interventi di revisione quinquennale e ventennale previsti sugli stessi impianti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto del personale dipendente risulta adeguato alle competenze maturate a fine esercizio secondo le disposizioni di legge e contrattuali in vigore, al netto delle anticipazioni erogate ai dipendenti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	816.210
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento dell'esercizio	125.728
- Utilizzo nell'esercizio	(130.019)
- Totale variazioni	4.291
Valore di fine esercizio	811.919

Gli accantonamenti dell'esercizio comprendono la quota per rivalutazione per Euro 16.530 e la quota maturata nell'esercizio per Euro 109.198, al netto del fondo garanzia ed dell'imposta sostitutiva.

Gli utilizzi comprendono principalmente, i versamenti ai fondi di previdenza complementare per Euro 73.647, per Euro 2.810 l'imposta sostitutiva, per Euro 7.511 la quota destinata al fondo di garanzia dell'INPS.

Debiti

Variazione e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 7.716.143 (Euro 8.042.721 al 31 dicembre 2016).

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sottovoci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-
Debiti verso banche	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.194.654	24.304	1.218.958	1.218.958
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	2.209.426	570.986	2.780.412	2.415.012
Debiti verso imprese collegate	51.698	(11.153)	40.545	40.545
Debiti verso controllanti	4.076.929	(991.830)	3.085.099	3.085.099
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	150.942	71.400	222.342	222.342
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	84.810	(1.509)	83.301	83.301
Altri debiti	274.261		285.485	269.720
Totale debiti	8.042.719	(402.348)	7.716.143	7.334.977

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n.6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti verso fornitori, iscritti alla voce D.7 per Euro 1.218.958 è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Il dettaglio dei debiti verso fornitori è il seguente:

Debiti verso fornitori	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Fornitori di beni e servizi	656.182	381.942	274.240
Fatture da ricevere	367.578	617.514	(249.936)
Altri	195.198	195.198	-
Totale	1.218.958	1.194.654	24.304

I debiti verso altri sono riferiti ai canoni di gestione della stazione autolinee, per la parte relativa a somme da incassare, invariata rispetto al precedente esercizio. Si ricorda che i canoni di gestione sono liquidati sulla base della gestione finanziaria e non economica del servizio.

Debiti verso imprese controllate

Il debito verso imprese controllate è interamente riferito ai rapporti commerciali con ATB Servizi S.p.A., per complessivi Euro 2.780.412 (Euro 2.209.237 al 31 dicembre 2016). Di cui Euro 365.400 relativi a cauzioni prestate dalla società controllata in relazione ai contratti di servizio per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di ATB Mobilità S.p.A..

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate, per complessivi Euro 40.545, comprendono gli incassi di competenza della società Bergamo Parcheggi S.p.A. per la gestione della sosta di superficie in Città Alta, per il mese di dicembre 2017.

Debiti verso imprese controllanti

I debiti verso controllanti per complessivi Euro 3.085.099 comprendono, per Euro 75.923 i canoni di gestione del servizio Stazione Autolinee riferito all'esercizio 2017, per Euro 3.000.000, le somme dovute al Comune di Bergamo a titolo di dividendo straordinario in forza della deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 18 novembre 2015 e per Euro 9.177 ai canoni di locazione del propileo di Porta Nuova. Si ritiene che l'intera somma sarà pagata nel corso dell'esercizio 2018, su richiesta dell'amministrazione Comunale. Nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2017 la società ha pagato l'importo di Euro 1.000.000.

Debiti tributari

I debiti tributari, per complessivi Euro 222.342 (Euro 150.942 al 31 dicembre 2016), sono così distinti:

- per ritenute alla fonte Euro 96.924;
- Erario c/IRES per Euro 100.609;
- Erario c/IRAP per Euro 23.737;
- Erario c/Imposta sostitutiva sul T.F.R. per Euro 1.072.

Debiti verso Istituti di Previdenza

Il debito verso Istituti di Previdenza, per contributi da versare alla data del 31 dicembre 2017, per complessivi Euro 83.301, sono così distinti:

- Istituto Nazionale della Previdenza Sociale Euro 56.190;
- Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni Euro 997;
- Fondi di previdenza ed assistenza complementare Euro 26.114.

Altri debiti

Sono qui compresi i debiti verso il personale per retribuzioni relative al mese di dicembre 2017 e per ferie non godute, per complessivi Euro 237.727, oltre a debiti verso amministratori e sindaci per Euro 12.257, debiti diversi per Euro 35.501.

I debiti oltre dodici mesi, per Euro 15.764 sono riferiti ai depositi cauzionali ricevuti.

Il debito per ferie maturate e non godute è stato puntualmente determinato con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio. Si evidenzia che le ferie pagate nel corso dell'esercizio risultano pari ad Euro 32.988 e gli accantonamenti pari ad Euro 46.746.

Il saldo della voce "altri debiti" al 31 dicembre 2016 ammontava ad Euro 274.261.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n.6 c.1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n.6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso il proprio socio.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ammontano a Euro 922.819 (Euro 1.125.422 al 31 dicembre 2016).

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi				
	Ratei passivi	Risconti passivi	Risconti passivi pluriennali	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	37.939	33.538	1.053.945	1.125.422
Variazione nell'esercizio	(2.446)	(7.167)	(192.990)	(202.603)
Valore di fine esercizio	35.493	26.371	860.955	922.819

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c.1 n.7 C.C.)

Ratei passivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Canoni di manutenzione	10.139	18.284
Altri ratei passivi	3.733	15.718
Altri	21.621	3.937
Totale	35.493	37.939

Risconti passivi	Al 31 dicembre 2017	Al 31 dicembre 2016
Risconti passivi su contributi in c/capitale	860.955	1.053.945
Risconti passivi abbonamenti parcheggi	3.078	4.758
Risconti passivi abbonamenti bike sharing	9.151	8.932
Altri risconti passivi di modesta entità	14.142	19.849
Totale	887.326	1.087.484

Nota Integrativa Conto Economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 compongono il conto economico.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e straordinaria prevista dal D.Lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione non espressamente prevista dal codice, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi di vendita e di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 8.231.216 (Euro 7.328.995 al 31 dicembre 2016), con un incremento di Euro 902.221, pari al 12,3 %. La società opera nell'ambito dei servizi per la mobilità affidati dal socio unico Comune di Bergamo.

In particolare alla società sono stati affidati i seguenti servizi:

- gestione della sosta su strada e, con deliberazione della Giunta Comunale del 31 marzo 2017, la realizzazione e gestione di parcheggi in struttura;
- realizzazione e gestione della segnaletica orizzontale e verticale nel Comune di Bergamo;
- gestione del sistema di video sorveglianza urbana del Comune di Bergamo;
- gestione del servizio di *bike sharing* comunale;
- realizzazione e gestione del sistema di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato;
- gestione degli immobili di proprietà comunale presso la stazione autolinee di Bergamo;
- locazione di impianti e beni essenziali ai servizi di trasporto pubblico locale;

- gestione di beni immobili di proprietà;
- servizi amministrativi e contabili per le società controllate e collegate.

I ricavi dei servizi ed attività svolti nel corso dell'esercizio 2017 sono così distinti:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Locazione delle infrastrutture	2.367.759	2.358.219	9.540
Servizi amministrativi e contabili	780.870	809.171	(28.301)
Gestione della sosta	4.337.994	3.438.975	899.019
Gestione videosorveglianza urbana	300.000	300.000	-
Gestione accessi alle Z.T.L.	98.350	98.350	-
Gestione servizio bike-sharing	25.683	25.044	639
Locazione degli immobili	315.961	285.185	30.776
Altri ricavi	4.599	14.051	(9.452)
Totale	8.231.216	7.328.995	902.221

Locazione delle infrastrutture

La società è proprietaria delle infrastrutture ritenute essenziali per il servizio di trasporto pubblico locale, nonché della palazzina uffici della sede, oltre a gestire il complesso della Stazione Autolinee di Bergamo. Le infrastrutture essenziali sono state date in locazione alla società interamente partecipata ATB Servizi S.p.A., società che a sua volta, controlla la società ATB Consorzio S.c.r.l., titolare del contratto di servizio per l'area urbana di Bergamo.

Con atto di addendum in data 17 dicembre 2017 è stato ridefinito, per l'esercizio 2018, il contratto di servizio tra la controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo. Per effetto della minor contribuzione, per Euro 800.000, disposta dal Comune di Bergamo, il corrispettivo annuo è stato rideterminato complessivamente in Euro 12.017.879, corrispondenti ad una percorrenza complessiva annua di Vetture/km. 5.751.918.

Si prevede che nel corso dell'esercizio corrente saranno attivate, da parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale di Bergamo, le procedure di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto nell'unico bacino, coincidente con i limiti geografici della Provincia di Bergamo. Si stima che l'affidamento del servizio avverrà nel corso dell'esercizio 2019.

In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.

Si ritiene, pertanto, che la società controllata ATB Consorzio S.c.r.l. e le sue consorziate, tra le quali ATB Servizi S.p.A., continueranno a svolgere le proprie attività per un periodo sicuramente non inferiore a 12 mesi, in quanto è prevedibile che il nuovo affidamento nel bacino unico della Provincia

di Bergamo avverrà nel corso dell'esercizio 2019 e che l'affidamento in corso venga prorogato sino all'aggiudicazione del bando di gara.

Il dettaglio dei ricavi derivanti dalla locazione di beni ed infrastrutture, risulta essere il seguente, sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio:

Locazione infrastrutture ed immobili	31/12/2017	31/12/2016
Impianto funicolare Città	718.909	716.045
Impianto funicolare San Vigilio	464.812	462.960
Deposito ed officina	619.749	617.280
Uffici Sede	164.555	164.063
Impianti trambus	321.691	320.410
Impianto metano sede	67.229	66.961
Utilizzo impianti	10.812	10.500
Totale	2.367.759	2.358.219

Servizi amministrativi e contabili

I ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo ammontano complessivamente ad Euro 780.870 (Euro 809.171 al 31 dicembre 2016) e sono così suddivisi:

Società controllata	2017	2016	Variazione
ATB Servizi S.p.A.	640.728	634.344	6.384
Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	23.000	23.000	-
Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	35.000	70.000	(35.000)
Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	3.000	3.000	-
ATB Consorzio S.c.r.l.	11.913	11.866	47
Totale	713.641	742.210	(28.569)

Nei ricavi relativi alle attività amministrative e contabili svolte per le società del gruppo rientrano anche i servizi commerciali relativi all'ATB Point svolti per ATB Servizi S.p.A. per Euro 67.229 (Euro 66.961 al 31 dicembre 2016).

Gestione della sosta

I ricavi derivanti dalla gestione della sosta, pari ad Euro 4.337.994 (Euro 3.438.975 al 31 dicembre 2016) sono così dettagliati e confrontati con il precedente esercizio:

Gestione della sosta	2017	2016	Variazione
Ricavi da parcometri	3.657.914	3.057.236	600.678
Piazza Mercato del Fieno	163.213	156.139	7.074
Area Monterosso	8.773	9.212	(439)
Madonna della Neve	17.345	35.596	(18.251)
Parcheggio Stazione Autolinee	103.283	119.634	(16.351)
Area Camper	80.333	61.159	19.174
Sosta residenti e permessi di transito	307.133		307.133
Totale	4.337.994	3.438.975	899.018

Si evidenzia che a far tempo dal 14 novembre 2016 è stata disposta una nuova regolamentazione della sosta in attuazione del nuovo "Piano della Sosta". Per effetto della nuova regolamentazione, le tariffe sono state aumentate mediamente del 13 per cento ed è stata prevista la sosta a pagamento nei giorni festivi limitatamente alle sole aree centrali, provvedimento entrato in vigore dal 15 gennaio 2017. Dal mese di maggio 2017 è stato attivato, presso la sede della società, il servizio di rilascio permessi di sosta e transito ai residenti, previo pagamento delle tariffe approvate dal Comune di Bergamo. L'attivazione del servizio ha comportato la realizzazione di nuovi software e l'adeguamento di quelli già esistenti relativi al controllo delle zone a traffico limitato, oltre che all'attivazione di uno sportello dedicato presso la sede della società e l'attivazione di tre contratti di somministrazione di lavoro.

Altri servizi

I ricavi della gestione del servizio di videosorveglianza urbana e della gestione dei varchi di accesso alle zone a traffico limitato sono invariati rispetto al precedente esercizio. I relativi canoni, rispettivamente pari ad Euro 300.000 ed Euro 98.350 e si riferiscono al corrispettivo dei servizi riconosciuti dall'amministrazione Comunale. Si evidenzia che il canone di servizio per la gestione degli accessi alle zone a traffico limitato è rimasto invariato nonostante, nel corso dell'esercizio siano stati realizzati n. 12 nuovi varchi, raddoppiando, di fatto, il numero dei varchi dotati di controllo automatico degli accessi.

In merito si evidenzia che il Comune di Bergamo, con delibera della Giunta Comunale, ha determinato di non procedere al pagamento di detti canoni per l'esercizio 2018.

Locazione degli immobili

I ricavi della locazione degli immobili ammontano a complessivi Euro 315.961 (Euro 285.185 al 31 dicembre 2016) e sono così dettagliati:

Locazione immobili	2017	2016	Variazione
Abitazioni stazioni Funicolare Città	34.470	34.800	(330)
Immobili commerciali stazioni Funicolare	83.408	83.166	242
Immobile viale Papa Giovanni XXIII	40.339	40.000	339
Bar sede di via Monte Gleno	6.000	6.000	-
Affitti stazione autolinee	76.177	76.170	7
Canoni di servizio stazione autolinee	75.567	45.049	30.518
Totale	315.961	285.185	30.776

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e prestazioni, di cui all'art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Altri ricavi e proventi

I ricavi e proventi diversi ammontano, complessivamente ad Euro 1.122.230 (Euro 1.033.398 al 31 dicembre 2016) e sono così distinti.

	al 31 dicembre 2016	al 31 dicembre 2016	Variazione
a) Ricavi diversi			
Pubblicità	29.327	36.126	(6.799)
Rimborso danni sinistri	20.437	55.939	(35.502)
Rimborsi di spese di personale	54.312	49.212	5.100
Rimborso spese immobili locati	74.692	99.285	(24.593)
Ricavi di esercizi precedenti	61.274	45.075	16.199
Rimborso di utenze da controllate	181.353	209.962	(28.609)
Rimborsi e proventi diversi	122.842	115.970	6.872
Rilascio di fondi	-	51.702	(51.702)
b) Contributi in conto impianti			
Quota dell'esercizio	436.968	234.036	202.932
c) Contributi in conto esercizio			
Contributi oneri CCNL	127.847	127.847	-
Contributi c/malattia	13.178	8.244	4.934
Totale altri ricavi e proventi	1.122.230	1.033.398	88.832

Contributi in conto impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti, commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. La quota annua dei contributi ricevuti è iscritta tra i ricavi ad indiretta rettifica degli ammortamenti, utilizzando la medesima aliquota dei beni oggetto del finanziamento.

Nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti contributi in conto impianti per complessivi Euro 244.043 in relazione al progetto "Bergamo Città Vivibile" e ad investimenti effettuati negli anni precedenti. Pertanto è stata imputata a conto economico la quota di Euro 211.161 in quanto riferibile ad annualità precedenti.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio comprendono, per il periodo di gestione, le quote a carico dello Stato e degli Enti Locali a titolo di compartecipazione dei maggiori costi per il rinnovo dei contratti collettivi

nazionali di lavoro sottoscritti negli anni 2004, 2005 e 2006, oltre ai contributi a parziale copertura dei maggiori oneri relativi al trattamento di malattia a carico della società.

Si evidenzia che dall'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2016, i contributi a copertura degli oneri relativi al rinnovo dei contratti collettivi di lavoro, sono stati trasferiti dalla Regione Lombardia, direttamente agli Enti titolari dei contratti di servizio. Gli Enti trasferiscono, a loro volta, le risorse alle società appaltatrici del servizio e non alle singole società che svolgono attività inerenti il trasporto pubblico locale.

Il contributo relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ammonta ad Euro 127.847, mentre il contributo a copertura degli oneri di malattia risulta pari ad Euro 13.178.

Si evidenzia, in relazione ai contributi per gli oneri di malattia che è iscritto in bilancio il credito di Euro 97.974 relativo alle annualità dal 2012 al 2016.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati alla voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc..) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad Euro 8.760.181 (Euro 8.204.644 al 31 dicembre 2016).

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, ammontano complessivamente ad Euro 156.214 (Euro 143.572 al 31 dicembre 2016) e sono così distinti:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Carburanti	1.580	1.602	(22)
Lubrificanti	2.340	3.880	(1.540)
Pneumatici	1.546	2.415	(869)
Ricambi e materiali di consumo	146.384	131.743	14.641
Vestitario per il personale	3.324	3.672	(348)
Stampati	1.040	260	780
Totale	156.214	143.572	12.642

Si evidenzia l'incremento dei costi per l'acquisizione di materiali di manutenzione, aumentati complessivamente del 11,11 per cento essenzialmente in relazione all'acquisto di materiale di consumo (Euro 37.016) e ricambi per attrezzatura per la sosta (Euro 21.797).

Costi per servizi

I costi per servizi, per complessivi Euro 2.966.173, sono inferiori di Euro 96.481 rispetto al precedente esercizio (Euro 3.062.654), per le motivazioni di seguito indicate:

Principali variazioni in diminuzione:

- costi per energia elettrica per Euro 82.220;
- costi per consulenze per Euro 54.914;
- costi per manutenzioni esterne per Euro 70.169;
- oneri per servizi di vigilanza per Euro 58.102;
- costi per servizi di assistenza informatica Euro 43.448;
- costi per aggi ai rivenditori di servizi per la sosta per Euro 12.868.

Principali variazioni in aumento:

- costi per servizi per la sosta per Euro 73.611;
- spese promozionali per Euro 68.381;
- servizi di pulizia impianti e locali per Euro 27.147.
- spese bancarie per Euro 17.135

Nella sottostante tabella sono indicate le principali variazioni rispetto al precedente esercizio.

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Manutenzioni esterne	592.410	662.579	(70.169)
Manutenzione macchine elettroniche	210.908	210.022	886
Consulenze professionali	201.903	256.817	(54.914)
Polizze assicurative	78.343	79.334	(991)
Aggi ai rivenditori	6.518	19.386	(12.868)
Spese promozionali	74.231	5.850	68.381
Compensi amministratori e sindaci	74.618	69.460	5.158
Pulizia impianti e locali	99.748	72.601	27.147

Mensa aziendale	25.795	23.317	2.478
Servizi per la sosta	440.685	367.074	73.611
Manodopera di terzi	85.554	91.035	(5.481)
Servizi di vigilanza	54.859	112.961	(58.102)
Energia elettrica	323.718	405.938	(82.220)
Fornitura acqua	27.521	24.273	3.248
Gas metano	90.323	82.257	8.066
Spese telefoniche	38.347	35.310	3.037
Spese connessione impianti	184.576	188.709	(4.133)
Smaltimento rifiuti	26.448	23.887	2.561
Cancelleria e stampati	27.987	26.665	1.322
Servizi diversi	245.864	263.856	(17.992)
Spese Bancarie	55.816	38.681	17.135
Totale spese per servizi	2.966.173	3.060.012	(93.840)

L'incremento dei costi relativi ai servizi per la sosta sono riferiti alle nuove attività di rilascio di permessi di sosta e transito per i residenti, in particolare alle attività di stampa e spedizione oltre che alle attività di verifica affidate alla società controllata ATB Servizi S.p.A.. La variazione in aumento delle spese promozionali è dovuta alle attività correlate all'iniziativa delle mostra "Ferretti" tenutasi nel corso dell'esercizio 2017.

I costi per consulenze professionali per complessivi Euro 201.904 (Euro 256.817 al 31 dicembre 2016) sono così dettagliate:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Consulenze legali	31.730	10.303	21.427
Consulenze amministrative e fiscali	25.474	19.242	6.232
Consulenze tecniche	33.716	87.378	(53.662)
Consulenze sanitarie	1.422	4.000	(2.578)
Revisione contabile	36.000	35.765	235
Consulenze e studi per la mobilità	26.000	82.400	(56.400)
Consulenze modello 231	7.800	12.800	(5.000)
Consulenze per la formazione del personale	10.522	4.929	5.593
Consulenze per attività diverse	29.240	-	29.240
Totale	201.904	256.817	(54.913)

I costi per manodopera di terzi sono riferiti ai prestiti di personale da parte della società controllata ATB Servizi S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sono state corrisposte le indennità deliberate, rispettivamente per Euro 45.540 ed Euro 29.078.

Costi per godimento di beni di terzi

Gli oneri relativi al godimento di beni di terzi sono quasi interamente corrisposti al Comune di Bergamo, in relazione all'affidamento dei servizi e per l'utilizzo dei beni ed impianti relativi alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa nel Comune di Bergamo.

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è il seguente:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Canone utilizzo impianti ed infrastrutture	1.500.000	1.000.000	500.000
Affitti passivi Propileo Porta Nuova	36.556	36.406	150
Canoni passivi ponti radio	14.867	14.212	655
Altri canoni	4.428	19.389	(14.961)
Canoni licenze software	153.563	104.478	49.085
Canone Stazione Autolinee	93.978	-	93.978
Totale	1.803.392	1.174.485	628.907

Il canone per l'utilizzo di impianti ed infrastrutture, riconosciuto al Comune di Bergamo, è stato aumentato fino ad Euro 1.500.000 per l'esercizio 2017 e sarà pari a Euro 1.700.000 per l'esercizio 2018.

L'incremento dei canoni di licenza software è dovuto allo sviluppo dei nuovi servizi di rilascio permessi di sosta e transito oltre che di controllo degli accessi alle zone a traffico limitato.

Si evidenzia, tra i costi dell'esercizio, il canone dovuto al Comune di Bergamo in relazione alla gestione del complesso della stazione autolinee per Euro 93.978.

Costi per il personale

La suddivisione dei costi per il personale, ammontanti complessivamente ad Euro 2.268.214 (Euro 2.197.285 al 31 dicembre 2016) è la seguente:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Salari e stipendi	1.631.852	1.580.540	51.312
Oneri sociali	495.161	479.888	15.273
Trattamento di fine rapporto	125.728	121.435	4.293
Altri costi	15.473	15.422	51
Totale costi per il personale	2.268.214	2.197.285	70.929

I costi del personale sono in aumento del 3,2 per cento e comprendono gli oneri per contratti di somministrazione di lavoro per complessivi Euro 34.259.

L'organico complessivo, alla data di chiusura dell'esercizio è di n. 35 dipendenti.

Nella voce "salari e stipendi" è compreso l'importo di Euro 46.746 (Euro 30.475 al 31 dicembre 2016), quale accantonamento al fondo "Ferie non godute" per adeguare lo stesso fondo al valore delle ferie non godute alla data di chiusura dell'esercizio 2017.

Il numero dei dipendenti per categoria, alla data del 31 dicembre 2017, risulta essere il seguente ed è invariato rispetto al precedente esercizio:

Dipendenti per categoria	31 dicembre 2017	Forza media
Dirigenti	3	3,00
Quadri	4	4,00
Impiegati	14	14,60
Operai ed ausiliari	14	13,85
Totale	35	34,58

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio, per complessivi Euro 1.452.984 (Euro 1.502.423 al 31 dicembre 2016), si riferiscono ai seguenti beni:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
I. Immobilizzazioni immateriali:			
4) Concessioni, licenze e marchi	68.082	43.075	25.007
7) Altre	13.188	29.168	(15.980)
Totale Immobilizzazioni immateriali	81.270	72.243	9.027
II. Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e Fabbricati	572.603	571.582	1.021
2) Impianti e macchinario	462.901	469.186	(6.285)
3) Attrezzature industriali e commerciali	118.055	124.581	(6.526)
4) Altri beni	198.155	234.831	(36.676)
Totale Immobilizzazioni Materiali	1.351.714	1.400.180	(48.466)
Totale ammortamenti	1.432.984	1.472.424	(39.440)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	20.000	30.000	(10.000)
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.452.984	1.502.423	(49.439)

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo categorie omogenee di beni, utilizzando aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi.

Variazione delle rimanenze

Il dettaglio della movimentazione delle rimanenze è il seguente:

	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
Lubrificanti	2.082	3.449	1.368
Materiali di manutenzione	105.556	112.435	6.879
Stampati	2.070	780	(1.290)
Vestiario	409	379	(30)
Segnaletica	54.622	54.183	(439)
Totale	164.738	171.226	6.488

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari ad Euro 119.693 (Euro 123.795 al 31 dicembre 2016) sono così distinti:

	al 31 dicembre 2017	al 31 dicembre 2016	Variazione
Tassa di proprietà automezzi	2.636	2.621	15
Imposta municipale unica	17.670	17.670	-
Quote associative	9.850	7.650	2.200
Tasse diverse	42.580	48.042	(5.462)
Spese per viaggi e convegni	9.054	10.980	(1.926)
Altri oneri	37.903	36.832	1.071
Totale oneri diversi di gestione	119.693	123.795	(4.102)

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico – temporale. La società ha sostenuto oneri finanziari per Euro 1.541, mentre gli interessi attivi, per Euro 77.755 (Euro 84.848 al 31 dicembre 2016) sono riferiti per Euro 74.565 agli interessi attivi capitalizzati sui titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie e per Euro 3.190 agli interessi maturati sui conti correnti bancari per la gestione della liquidità corrente.

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio l'assemblea dei soci della società APAM Esercizio S.p.A., partecipata dalla controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. ha approvato il progetto di bilancio che prevede la distribuzione di parte dell'utile di esercizio ai soci.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la società controllata Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A. ha rilevato una perdita di esercizio pari ad Euro 290.499 ed ha effettuato una rettifica patrimoniale negativa per complessivi Euro 112.460 per effetto delle modifiche di classificazione introdotte dal D.Lgs. n.139/2015. Ciò ha comportato, per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 la rettifica del valore di iscrizione della partecipazione stessa, attraverso una svalutazione di Euro 221.633. La società controllata ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di Euro 211.629.

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie nel corso del 2017.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di contenziosi rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché le differenze tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non vi sono i presupposti per la loro contabilizzazione.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non vi sono differenze temporanee imponibili; inoltre non sono state iscritte imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non si intende distribuirle al socio.

Imposte sul reddito di esercizio

Il carico impositivo dell'esercizio, pari a Euro 249.830 (Euro 113.445 al 31 dicembre 2016), è così distinto:

- IRES dell'esercizio (Euro 206.931);
- IRAP dell'esercizio (Euro 38.790);
- Imposte relative ad esercizi precedenti Euro (4.109);

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" degli oneri fiscali teorici da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione delle imposte			
	IRES	IRAP	TOTALI
Risultato prima delle imposte	669.478	669.478	669.478
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	4,20%	28,20%
Onere fiscale teorico	160.675	28.118	188.793
Differenze che non si riverseranno negli anni successivi			
Valori permanenti in aumento	184.678	2.415.564	
Variazioni permanenti in diminuzione	(42.889)	(2.245.685)	
Totale variazioni permanenti	141.789	169.879	
Differenze che si riverseranno negli anni successivi e differenze relative a esercizi			
Valori temporanei in aumento	98.465	96.327	
Variazioni temporanei in diminuzione	(47.521)	(12.105)	
Totale variazioni temporanee	50.944	84.222	
Imponibile fiscale	862.211	923.579	
Imposte dell'esercizio	206.931	38.790	245.721
Imposte differite ed anticipate	-	-	-
Aliquota effettiva	30,90%	5,80%	36,70%

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo dello Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota Integrativa al Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività e le modalità di impiego e copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazione di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività, che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e di reddito in incassi e pagamenti, cioè in variazioni di disponibilità liquide.

Nota Integrativa Altre Informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate;
- Categorie di azioni emesse dalla società;
- Titoli emessi dalla società;
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c.1 n.15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Numero medio di dipendenti ripartito per categoria						
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dip.	Totale
Numero medio	3	4	14	14	-	35

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c.1 n.16 C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi per l'attività	45.540	29.078
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-

I compensi spettanti agli amministratori sono attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti al collegio sindacale. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi corrisposti alla società di revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c.1 n.16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

Revisione legale dei conti annuali	34.000
Altri servizi di verifica svolti	1.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	35.700

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Impegni

Si prevede che nel corso del corrente esercizio 2018 la società sarà chiamata a procedere al pagamento del dividendo straordinario di 3 milioni di Euro in favore del socio unico, deliberato dall'assemblea degli azionisti in data 18 novembre 2015

Si evidenzia che la società procederà nel corso dei prossimi mesi all'affidamento dei lavori di realizzazione di un parcheggio a raso nell'area di proprietà dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, denominata "Ex Gasometro" in Bergamo. Si stima che l'investimento, da realizzarsi entro l'esercizio 2018, ammonti a circa 2,8 milioni di Euro.

La società, al termine del processo di aggregazione del polo pubblico nella società controllata Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l., sarà probabilmente chiamata ad un conguaglio monetario, nella partecipazione, di circa 1, 3 milioni di Euro.

Garanzie

La società ha ricevuto fideiussioni e garanzie bancarie, in relazione a procedure di gara in corso alla data di chiusura dell'esercizio, per Euro 1.680.955.

Si evidenzia che la società ha prestato garanzia per la somma di Euro 2.505.770 in favore della società controllata ATB Servizi S.p.A. in sede di affidamento del servizio di trasporto pubblico locale nell'Area Urbana di Bergamo, per il rilascio della garanzia fideiussoria, di pari importo, prestata per la sottoscrizione del contratto di servizio. Pertanto identica somma in contanti risulta vincolata su conto corrente bancario, fino a liberazione della polizza fideiussoria.

La società collegata Bergamo Parcheggio S.p.A., ha attivato un finanziamento a lungo termine di circa 10 milioni di Euro, per la realizzazione dell'opera. A tal fine, l'istituto di credito che ha erogato il relativo mutuo ha richiesto il pegno, da parte dei soci, sulle azioni di loro proprietà. Pertanto le azioni della società Bergamo Parcheggio S.p.A. sono state concesse in pegno alla Cassa Raiffeisen dell'Alto Adige.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c.1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale pari a Euro 36.390.000 è rappresentato da n. 36.390.000 azioni di nominali Euro 1 cadauna. Si precisa che al 31 dicembre 2017 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	36.390.000	36.390.000	-	-	36.390.000	36.390.000
Totale	36.390.000	36.390.000	-	-	36.390.000	36.390.000

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c.1 n.18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori stimati.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c.1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c.1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Si evidenzia che alcune attività con parti correlate risultano effettuate a valori non corrispondenti a logiche di mercato.

Nella tabella che segue sono indicati i valori relativi ai rapporti con gli enti e le società del Gruppo:

Rapporti con le parti correlate				
Ente/Società	Acquisti	Vendite	Crediti	Debiti
- Comune di Bergamo	1.536.556	469.103	516.500	3.085.099
Totale controllanti	1.536.556	469.103	516.500	3.085.099
- ATB Servizi S.p.A.	361.952	3.293.167	23.883	2.780.412
- ATB Consorzio S.c.r.l.	-	11.913	12.765	-
- Trasporti Bergamo Sud Ovest S.p.A.	-	27.236	31.383	0
- Tramvie Elettriche Bergamasche S.p.A.	-	74.985	104.985	-
- Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l.	-	3.000	3.660	-
Totale Controllate	361.952	3.410.301	176.676	2.780.412
- Bergamo Parcheggi S.p.A.	-	34.081	4.143	40.545
- APAM Esercizio S.p.A.	-	11.000	-	-
Totale Collegate	-	45.081	4.143	40.545
Totale	1.898.508	3.924.485	697.319	5.906.056

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)

Si evidenzia che dopo la data di chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo:

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni sulla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Bergamo, il quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'art. 2359 C.C., realizzato mediante il possesso dell'intera partecipazione al capitale sociale, imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato del Comune di Bergamo e riferito all'esercizio 2016.

	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMM.NI PUBBLICHE	-
B) IMMOBILIZZAZIONI	623.991.001
C) ATTIVO CIRCOLANTE	86.664.173
D) RATEI E RISCONTI	-
TOTALE DELL'ATTIVO	710.655.174
A) PATRIMONIO NETTO	606.889.928
B) CFONDI PER RISCHI ED ONERI	5.228.042
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
D) DEBITI	76.589.140
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.948.063
TOTALE DEL PASSIVO	710.655.174
	Ultimo esercizio
Data dell'ultimo bilancio approvato	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	135.570.661
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	138.637.570
DIFFERENZA FRA COMP.POSIT.E NEGAT.DELLA GESTIONE	(3.066.909)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	1.532.342
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDIANRI	2.795.458
- IMPOSTE	1.886.209
Risultato economico dell'esercizio	(625.317)

Nota Integrativa parte finale

Utile (Perdita) dell'esercizio

L'esercizio 2017 chiude con un utile di Euro 419.648.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 419.648, come segue:

- Il 5%, pari ad Euro 20.982, alla riserva legale;
- Euro 398.666 a riserva straordinaria.

Bergamo, 7 giugno 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Alessandro Redondi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ATB MOBILITA' S.P.A. Socio Unico
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Bergamo

Sede legale: Bergamo - Via Monte Gleno n. 13
Iscritta al Registro Imprese di BERGAMO - C.F. 02485010165 R.E.A. N. 292929
Capitale sociale Euro 36.390.000,00 interamente versato

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2017
(redatta ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile)

All'Azionista Unico della società ATB Mobilità S.p.A.

Premessa

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017, redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 419.648 e si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	Euro	55.054.296
- Passivo	Euro	(9.716.889)
- Capitale sociale e riserve	Euro	(44.917.759)
- Utile dell'esercizio	Euro	(419.648)

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova conferma nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	Euro	9.353.446
- Costi della produzione	Euro	(8.760.181)
- Differenza tra valore e costi della produzione	Euro	593.265
- Proventi ed oneri finanziari	Euro	76.213
- Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	-
- Risultato prima delle imposte	Euro	669.478
- Imposte sul reddito	Euro	(249.830)

- Utile/(Perdita) dell'esercizio Euro 419.648

Il Collegio segnala che la revisione legale dei conti della Società è esercitata dalla società di revisione KPMG S.p.A., cui compete, pertanto, l'espressione di un giudizio professionale sul Bilancio e sulla sua conformità alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

E' attribuita al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, l'attività di vigilanza:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Conseguentemente la presente relazione è redatta al fine di riferire sui risultati dell'esercizio e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, ex art. 2403 del Codice Civile e deve essere considerata congiuntamente alla Relazione redatta dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente del Collegio sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403

Qui di seguito, Vi relazioniamo in merito all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo

Dall'attività di verifica svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2017, e più precisamente dalla data della sua nomina, non sono emerse criticità sull'osservanza della legge e dello statuto.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Nel periodo considerato il Collegio Sindacale non ha rilevato il compimento da parte degli Amministratori di operazioni:

- estranee all'oggetto sociale;
- in conflitto di interessi;
- manifestamente imprudenti od azzardate;
- che possano compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile

Dalle verifiche condotte non sono emerse criticità con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società. Abbiamo scambiato con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti le informazioni necessarie per l'espletamento dei nostri compiti e non sono emersi dati e/o notizie che debbano essere evidenziati nella presente relazione o per cui si sia reso necessario informare l'Azionista.

La Società risulta aver adottato il Modello Organizzativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001: a tale riguardo segnaliamo che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato costantemente sul rispetto e sull'aggiornamento del Modello Organizzativo come risulta, tra l'altro, dalla Relazione riepilogativa delle attività svolte nel corso del 2017 dal medesimo redatta.

Andamento della gestione e prevedibile evoluzione

Il Collegio Sindacale dà atto di aver partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative e di essere stato costantemente informato sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In merito alle valutazioni formulate dagli amministratori sulla continuità aziendale si rinvia a quanto indicato al successivo paragrafo della presente Relazione *"Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti"*.

Ispezioni e verifiche periodiche

Il Collegio Sindacale, dalla data della sua nomina, ha regolarmente eseguito le verifiche periodiche, ai sensi dell'art. 2404 Codice Civile, vigilando sulla Società ai sensi art. 2403 Codice Civile, senza aver rilevato alcuna eccezione.

Rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha raccolto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in ordine all'attività di controllo svolta con particolare riferimento all'attività relativa al bilancio d'esercizio della società.

A tale proposito il Collegio Sindacale dà atto che in data 26 giugno 2018 la Società di Revisione ha rilasciato la propria relazione dalla quale emerge che *"a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Il Collegio ritiene comunque doveroso evidenziare che la relazione della Società di revisione riporta il seguente richiamo di informativa:

"Gli amministratori nella relazione sulla gestione, richiamata nella nota integrativa, descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare essenziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse." Tuttavia gli amministratori concludono indicando che "in questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della società non evidenziano alcun rischio per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale".

Denunce al Collegio Sindacale

Non risultano pervenute, nel corso dell'esercizio considerato, denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Rilascio di pareri

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

La valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

In merito il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha predisposto un documento redatto secondo le previsioni del D.Lgs. n. 175/2016.

Giudizio sul Bilancio d'esercizio al 31/12/2017

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2017 che gli Amministratori sottopongono all'approvazione dell'Azionista si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla gestione.

In merito a tali documenti riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma quattro, del Codice Civile, mentre hanno adempiuto all'informativa di bilancio richiesta dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

In data 11 giugno 2018 il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del Codice Civile per il deposito presso la sede sociale del progetto di bilancio e degli altri documenti ivi indicati, incluse le relazioni del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Per quanto precede, preso atto delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di revisione nell'ambito della propria funzione ed in particolare dei richiami di informativa contenuti nell'apposita relazione redatta ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio così come predisposto dall'organo amministrativo ed esprime parere favorevole alla proposta dallo stesso formulata in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio.

Bergamo, 26 giugno 2018

Il collegio sindacale

Dott. Ottavio Rota

Dott. Carlo Facoetti

Dott.ssa Maria Rachele Vigani

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Camozzi, 5
 24121 BERGAMO BG
 Telefono +39 035 240218
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
 ATB Mobilità S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto ad ATB Mobilità S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella nota integrativa descrivono i possibili scenari che si potranno realizzare nel corso dei prossimi esercizi a seguito delle modifiche intervenute nella regolamentazione del Trasporto Pubblico Locale, con riferimento anche alle principali società controllate. Tali modifiche potrebbero comportare sostanziali mutamenti alle procedure per l'affidamento dei servizi con conseguenti significative variazioni nell'assegnazione delle stesse. Tuttavia gli Amministratori concludono indicando che "In questo complesso quadro normativo ed economico si evidenzia che gli indicatori patrimoniali e finanziari della Società non evidenziano rischi per l'attività svolta e pertanto si ritiene che non sussistano dubbi riguardo il presupposto della continuità aziendale.". Il giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ATB Mobilità S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ATB Mobilità S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



ATB Mobilità S.p.A.
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ATB Mobilità S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ATB Mobilità S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



ATB Mobilità S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 26 giugno 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Stefano Mazzocchi'.

Stefano Mazzocchi
Socio